IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 7 — Centesimi 10 in tutto il Regno — GIOVEDI' 8 GENNAIO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

A Parigi il giorno 10 avranno luogo le riunioni ufficiali fra i capi delle grandi Potenze alleate per definire la questione adriatica e quella ottomana.

Come è noto, gli Stati Uniti non partecipano alle decisioni le quali dovranno essere prese sotto la denominazione delle sole Potenze alleate. Ma lo « associato » di Washington sarà, a quanto sembra, ugualmente rappresentato nelle conferenze dall'Ambasciatore il quale farà un po' la parte dell'ombra di Nino. Strana ed inverosimile situazione!

A Londra si tengono soltanto delle conferenze preliminari fra Nitti e Lloyd George il quale ultimo ha creduto opportuno discutere tra vecchi amici di tutte le questioni che si trovano sul tappeto verde della *roulette* internazionale.

Quando i due *Premiers* avranno tra loro *vidé le sac*, andranno a Parigi alla riunione ufficiale degli alleati, presente in ispirito l'associato per mezzo dell'Ambasciatore che forse parla ma non sentenzia ufficialmente.

Il corrispondente londinese del *Petit Journal* ha parole, fra il latte e miele, piuttosto oscure circa le speranze dei circoli britannici di raggiungere con l'Italia l'accordo adriatico. « Per quanto riguarda Fiume, il Governo italiano sembra debba accontentarsi di chiedere agli alleati di elaborare una formula che garantisca il carattere italiano ».

Notate la forma deliziosa di questa insinuante informazione! Umilmente pregando, il Governo di Roma dovrà chiedere agli alleati modeste garanzie pei fiumani.

Anche il *Times* è edificante, scrivendo: « Si ha ragione di nutrire fiducia che l'on. Nitti riuscirà mercè l'aiuto degli alleati a raggiungere l'accordo con gli jugoslavi... Si spera che i delegati jugoslavi, a Parigi, da parte loro considerino i punti controversi della questione con lo stesso spirito conciliativo già dimostrato da Nitti ».

Dunque i nostri cari amici ed alleati capovolgono la situazione; si parla degli jugoslavi come se essi dovessero dettare la legge e noi subirla a spese del trattato di Londra.

In conclusione, è inutile che le Agenzie trasmettano i giudizi agrodolci di qualche giornale quando sarebbe bene conoscere quelli ostili di molti altri fogli.

In fondo, così tra i governi come tra gli organi delle pubbliche opinioni disorientate, la teoria tedesca dei *pezzi di carta* prevale.

Il momento non è favorevole all'Italia e sarà un prodigio se l'on. Nitti riuscirà a salvar qualche cosa dal naufragio.

Salvo che — come ci sembra ancora logico — il Pres. del Consiglio non preferisca evitare le compromissioni, ritornando senza esserci lasciato spogliare.

Il Governo è in guardia

In alcuni circoli parlamentari e politici si afferma che, in coincidenza con delicate trattative internazionali interessanti l'Italia, elementi bolscevichi tenterebbero creare imbarazzi.

I comunicati di questi giorni hanno ufficialmente fatto menzione di agitazioni fra alcuni gruppi di ferrovieri e di altri addetti a pubblici servizi.

Qualche cosa bollirebbe in pentola.

Ma il fumo è stato avvertito e il Governo fa buona guardia.

Uomo avvisato.....

Sono molto commentati gli atteggiamenti dell'Avanti contrari alle agitazioni egiziane e algeriane. Si osserva che la Germania sarebbe stata... abbandonata e che i socialisti alla Camera voterebbero oggi anche il trattato di Versailles.

Qualche deputato socialista sarebbe andato a Parigi per assicurare appunto quest'adesione al detto trattato.

Politica e Diplomazia

Berlino, 7. — E' morto il principe Karl v. Wedel, l'ultimo luogotenente imperiale germanico nell'Alsazia-Lorena. Aveva quasi 78 anni. Fu dal 1899 al 1902 ambasciatore a Roma, donde andò nella stessa qualità a Vienna. Dopo il ritiro del principe Hohenlohe-Langenburg nell'ottobre del 1908 andò a Strasburgo.

Praga, 7. — Al posto dell'Hodza diventato ministro, è stato nominato Venceslao Leihanec inviato degli affari in Ungheria.

Vienna, 7. — A titolo di cronaca si riferisce che nei circoli politici corre voce che il principe Trautmannsdorf verrebbe mandato a Roma quale Ministro plenipotenziario presso il Quirinale mentre il posto vacante dell'incaricato degli affari presso la Santa Sede sarebbe affidato al dott. Fundez, redattore capo della *Reichspost*.

Nei Ministeri però se ne tace ancora.

(S) **Parigi**, 7. — E' morto l'ex-Ministro degli Esteri Emilio Flourens.

(S) **Praga**, 7. — Il giornale slovacco *Spevesky Dennik* riceve da Parigi che le condizioni di pace saranno consegnate in iscritto alla Delegazione magiara affinchè questa le accetti o le respinga. Sarebbe esclusa, secondo il giornale, qualsiasi modificazione.

Cortesie internazionali

(S) PRAGA, 7. — Il Presidente Masaryk ha ricevuto dai Re d'Italia e d'Inghilterra e dal Presidente Poincaré calorosi telegrammi di risposta a quelli che egli aveva loro inviati in occasione del nuovo anno.

Anche il generale Piccione ha inviato un telegramma augurale al Presidente della Repubblica ceko-slovacca.

Parlamenti Esteri

AUSTRIA

Vienna, 7. — L'Assemblea Nazionale intendeva di riprendere i lavori al 14 di gennaio. A causa del viaggio del cancelliere Renner a Praga la ripresa vien rimandata. Però le Commissioni, e prime di tutte quelle per lo finanze ed il bilancio, riprenderanno oggi stesso i lavori.

LE TRATTATIVE DI SISTO

Una nuova smentita italiana

La *Stefani* comunica:

A proposito di quanto certi giornali francesi e inglesi hanno pubblicato sui passi del Principe Sisto di Borbone a Parigi, si dichiara formalmente che nessun agente del Governo italiano, in nessun momento, ha mai fatto pratiche di sorta con l'Austria o con agenti austriaci per una pace con l'Italia.

L' "Echo de Paris,,

PARIGI, 7. — Rispondendo alle critiche della stampa italiana a proposito dei negoziati del Principe Sisto di Parma, l'*Echo de Paris* scrive:

Non abbiamo alcuna esitazione a riconoscere che l'Italia è stata lasciata troppo a lungo fuori delle conversazioni degli Alleati e che le confidenze fattele non erano state abbastanza complete. La combinazione trovata da Lloyd George per conciliare la parola data al Principe Sisto colla fede giurata al Governo di Roma è particolarmente comprensibile e noi crediamo che per giudicare equamente l'atteggiamento dello Stato e dei Ministri francesi bisogna rendersi conto del punto di vista dal quale essi si posero in tutto questo affare. In realtà nessuno di essi pensò mai all'esito favorevole delle trattative. Essi accettarono di discutere per due ragioni: anzitutto vedevano nel passo del Principe Sisto un sintomo pieno di insegnamenti sulle reale condizione dell'Europa centrale e le conversazioni potevano loro permettere di sondare il nemico. In secondo luogo pensando che sarebbe venuto un giorno in cui tutti gli incartamenti sarebbero stati aperti ed in cui avrebbero dovuto rispondere dei loro atti, essi vollero lasciar proseguire l'esperimento che si offriva. Noi crediamo sinceramente che neppure per un istante essi si siano allontanati dal loro scetticismo. I nostri amici italiani risponderanno forse che alcune parole riferite dal Principe Sisto non corrispondono a simile disposizione di animo, che essi ricordano allora chè le note prese dal Principe non furono stabilite in contraddittorio che finora le più ampie informazioni non possono essere ricordate come un'immagine obbiettiva della verità.

I socialisti contro il decreto sugli affitti

Il decreto sugli affitti ha molte cose buone che vanno lodate, specialmente per i provvedimenti tendenti a ripristinare ad alberghi gli edifici che stoltamente erano stati requisiti.

Però i socialisti insorgono violentemente, preannunziando un'azione parlamentare e popolare, contro il seguente articolo del decreto che è una energica risposta al recente appello dell'ex-Sindaco di Bologna l'on. socialista Zanardi all'occupazione violenta delle case altrui:

« Art. 9. – Gli atti di violenza sulle proprietà pubbliche o private o contro le persone, per procurare coattivamente a sè od ad altri l'abitazione, commessi nelle forme previste nell'art. 248 del Codice Penale, sono puniti in conformità dello stesso articolo e dei successivi. Si applicano in relazione a questo delitto, le disposizioni degli art. 246 e 247, dello stesso codice per i delitti di istigazione o di apologia.

Contro i colpevoli deve essere sempre spedito il mandato di cattura ».

Come si vede, non si tratta solo di repressione degli atti singoli di violenza contro la proprietà, ma di disposizioni tendenti a colpire quelli che si associano per far valere i propri diritti con la forza dell'organizzazione contro le eccsità dei padroni di casa.

L'*Avanti* batte la diana contro questo articolo del decreto, il quale articolo si richiama ai seguenti articoli 246 – 247 – 248 del Codice:

Art. 246. – Chiunque pubblicamente istiga a commettere un reato è punito, per il solo fatto della istigazione:

1° con la reclusione da tre a cinque anni, se trattisi di un delitto per il quale sia stabilita una pena superiore alla reclusione;

2° con la reclusione o con la detenzione sino a due anni se trattisi di un delitto per il quale sia stabilita l'una o l'altra di queste pene;

3° con la multa sino a lire mille, negli altri casi.

Nei casi preveduti nei numeri 2° e 3° non si può mai superare il terzo del massimo della pena stabilita per il reato cui si riferisce la istigazione;

Art. 247. – Chiunque pubblicamente, fa l'apologia di un fatto che la legge prevede come delitto, o incita alla disobbedienza della legge, ovvero incita all'odio fra le varie classi sociali in modo pericoloso per la pubblica tranquillità, è punito con la detenzione, da tre mesi ad un anno e con la multa da lire 50 a 1000.

Art. 248. – Quando cinque o più persone si associano per commettere delitti, contro l'amministrazione della giustizia e la fede pubblica, o l'incolumità pubblica, o il buon costume e l'ordine delle famiglie o contro la persona o la proprietà, ciascuna di esse è punita, per il solo fatto dell'associazione, con la reclusione da uno a cinque anni.

Se gli associati scorrano le campagne o le pubbliche vie, e se due o più di essi portino armi o le tengano in luogo di deposito, la pena è della reclusione da tre a dieci anni.

Se vi siano promotori o capi della associazione, la pena per essi è della reclusione da tre a otto anni, nel caso indicato nella prima parte del presente articolo, e da cinque a dodici anni, nel caso indicato nel precedente capoverso.

Alle pene stabilite nel presente articolo è sempre aggiunta la sottoposizione alla vigilanza speciale della autorità di pubblica sicurezza.

L'*Avanti* insorge dunque contro il Decreto ed annunzia la battaglia con queste parole:

Orbene tutto ciò non può o non deve passare. Se la democrazia nittiana ha voluto toglierci la maschera — non per noi ma per quelli che ci credevano — non è questa una ragione perchè il proletariato possa sopportare, dopo le elezioni del 16 novembre, questo ritorno ai tempi più scuri della reazione.

Il decreto, almeno per quella parte politica, non può e non deve essere applicato.

E anche per un'altra ragione. Il Governo, per bocca del suo capo, aveva solennemente detto che non avrebbe emesso decreti senza consultare il Parlamento. Questa tesi ha confermato nei giorni scorsi quando si trattava della sistemazione di categorie di lavoratori.

Ma quando si tratta di applicare la associazione a delinquere agli inquilini, ai reduci dalla guerra, tanto scrupolo non c'è.

Ma il Parlamento di oggi non è quello di ieri. E vedremo se tanta mostruosità giuridica e morale e politica potrà essere inghiottita dai nuovi eletti. Per conto nostro possiamo esser sicuri che il Gruppo parlamentare socialista, saprà insorgere immediatamente fin dalla prima seduta della Camera.

E possiamo e dobbiamo dire che oltre ai rappresentanti al Parlamento, abbiamo le grandi nostre organizzazioni operaie e la nostra organizzazione politica le quali sapranno ben far capire che indietro non si torna!

E' dunque la rottura aperta fra socialisti e Ministero?

Del resto, non è un mistero che certi ambienti estremisti vorrebbero tentare nuove chiassate in coincidenza con le riunioni di Parigi.

la pace italiana

Senza attendere la pubblicazione del *libro giallo francese*, invocata nel precedente articolo del 3 gennaio corrente sul *Patto di Londra e il panslavismo*, che ci spieghi l'origine delle assegnazioni panslavistiche del patto stesso, le quali tengono da un anno sospesa la pace italiana, con danno di tutti i popoli che hanno rapporti con l'Adriatico nostro, cerchiamo di conoscere, almeno, le cause di tale sospensione di giustizia che ci è recata dalla guerra, contrariamente allo scopo per cui questa fu da noi fatta.

Tale causa, com'è noto, è interamente dipendente dall'autodittatura di Wilson, riconosciuta indebitamente dagli alleati, che in tal modo, subordinano la pace del mondo alla volontà di un solo.

Il pensiero nebuloso, teorico, anzi ideologico di Wilson risulta, per quanto riflette la nostra pace, dal suo messaggio del 24 Aprile 1918, emesso dopo 4 mesi di sedute alla Conferenza della Pace, durante i quali non è riuscito nè a comprendere i nostri bisogni, desideri e diritti, nè a far comprendere e, tanto meno, accettare le sue idee. Esse sono così nebulose, e piene di assurdità che anche il suo messaggio, s'ebbene sia stato certamente ponderato e coordinato al suo ideologico pensiero, è monco contraddittorio e oscuro.

Anzitutto, tale messaggio non è un messaggio, ma una comunicazione ch'egli fa all'Ambasciatore americano a Roma, da cui questi stralcia un periodo con cui, « richiama l'attenzione (non si sa di chi) sul fatto che vi erano *alcuni o « principi* non definiti i quali erano stati accettati « dai popoli del mondo, come basi per una « proposta di pace ».

Come si vede, è un po' difficile che dei *principi non definiti* possano essere stati accettati dai popoli del mondo, ed è più difficile ancora che tali popoli abbiano dichiarato a Wilson di accettarli. Perciò, tale premessa non fa onore ad un autodittatore, ma spiega come solamente un tale personaggio possa formularla, e farla comunicare ai giornali italiani dal suo Ambasciatore. Il quale la fa seguire dalla dichiarazione o *messaggio di Wilson*, che pare diretto agli italiani, ossia ad una particella dei popoli del mondo sopra nominato.

L'autodittatore incomincia col dichiarare che « quando l'Italia entrò nella guerra « entrò sulla base di un *accordo definito ma « privato* (?) con l'Inghilterra e la Francia, « ora conosciuto come *Patto di Londra* »; ma che da quel tempo l'impero Austro-Ungarico ha cessato di esistere, e si è proposta alla Germania una pace fondata sopra *certi principi chiaramente definiti*, i quali dovevano creare un *nuovo « ordine di diritto e di giustizia*.... che dobbiamo « applicare alla sistemazione dell'Europa » e quindi anche nelle zone del caduto impero Austro-Ungarico.

« In base a tali principi, prosegue Wilson, « Fiume deve servire come sbocco commerciale « non della Italia, ma delle terre situate al « Nord e al Nord-Est di questo porto: all'Ungheria, alla Boemia, alla Romania a agli Stati « del nuovo gruppo Jugoslavo.

« Assegnare Fiume all'Italia significherebbe « affidarlo ad una Potenza.... che non potrebbe « non sembrare straniera.... alle regioni alle « quali detto porto deve servire », come se ciò fosse una novità, e come se la città italianissima di Fiume – avente speciali prerogative secolari di autonomia – non fosse sempre stata estranea alle regioni suindicate, e i porti di Trieste, Genova, Marsiglia, Anversa, Rotterdam, a cui affluiscono i traffici di nazioni che non vi hanno potestà, non fossero atti alle loro funzioni internazionali; e come se la Jugoslavia non fosse estranea egualmente alla rimanente zona europea, e per di più, straniera al mare e ai suoi traffici.

Il bello si è che Wilson cerca di giustificare la sua peregrina idea, figlia non dei suoi *principi indefiniti accettati dai popoli del mondo*, ma di quelli *chiaramente definiti* dalla pace Germanica, condannati *da tutto il mondo*, facendo seguire le parole sopra riportato da queste: « ragione, senza dubbio, per la quale Fiume non « è stata inclusa nel patto di Londra, ma in « esso patto, definitivamente assegnata ai « croati ».

Egli, perciò, attribuisce agli alleati l'antiveggenza dei suoi *principi chiaramente definiti* condannati dal mondo intero, e la idea più peregrina, ancora, di regalare ai nemici croati ciò che era già della loro Austria: mentre a detti alleati, così previdenti nel 1915 – quando si stipulava il patto di Londra – si è dimenticato di attribuire il *nuovo ordine di diritto e di giustizia*, che essi volevano creare colle trattative del 1917, per una pace separata coll'Austria, iniziate per mezzo del principe Sisto di Borbone, riducendo il patto di Londra, per quanto riguarda la costa Adriatica, alla assegnazione alla Serbia di un *semplice sbocco sulla costa stessa*.

Oh, perchè, oggi, l'autodittatore e gli alleati non trovano assai più logica e sufficiente questa soluzione, e l'applicazione dell'auto decisione a Fiume, nonchè del principio di nazionalità alla Dalmazia, ossia dei *principi indefiniti accettati da tutto il mondo*, cioè la restituzione della Dalmazia stessa e di Fiume all'Italia, a cui furono strappate da Napoleone I per sottoporle al feroce governo austriaco? Restituzione che sarebbe assai più giustificata di quella dell'Alsazia – Lorena alla Francia, che gli stessi francesi, per non confessarne la nazionalità tedesca, dicono, nella loro *Grande Enciclopedie*, che è di *razza Alsaziano–Lorenese*, ignota ancora fra le razze umane.

Dopo ciò, è superfluo proseguire l'esame del messaggio autodittatoriale, che è una ritrittura dei *principi indefiniti* razzolati bene e applicati male, e di quelli *chiaramente definiti* ossia della ideologica Società delle Nazioni che avrà la stessa sorte; quella, cioè, di creare gli *Stati Disuniti d'Europa*.

Vale, però, la pena di riportare la chiusa del messaggio che ha un carattere veramente didattoriale non ammesso dai *principi indefiniti del popoli del mondo*, ma che probabilmente è di prammatica fra quelli *chiaramente definiti* nella pace colla Germania, avversati dal mondo intero e dallo stesso Senato Americano. Ecco tale chiusa: « questi, e questi soli sono i principi per i quali l'America si è battuta, questi « e questi soli sono i principi in base ai quali « essa *consentirà a fare la pace*. Su questi « principi soli essa spera e confida che il *popolo « d'Italia chiederà di fare la pace*.

Ora, nessuno ha mai creduto che l'America si sia battuta per creare Wilson autodittatore della pace, ed è falsa detta asserzione; e nessuno, in Europa, fatta eccezione di Lloyd George e di Clemenceau è disposto a tollerare tale dittatura; tanto meno, poi, gli italiani che han fatto la guerra unicamente per cancellare l'opera nefanda del primo Napoleone e quella feroce dell'Austria a cui egli consegnò le terre della gloriosa repubblica di Venezia, delle quali Wilson e gli alleati vogliono ribadire la schiavitù.

Figuriamoci, poi, con quale animo *i principii chiaramente definiti* dell'autodittatore Wilson sarebbero accettati dalla popolazione di Fiume e della Dalmazia, che ha subito per oltre un secolo la tortura del governo austriaco, ed ora dovrebbe eternamente sottostare a quella – che loro vuole regalare Wilson – della Jugoslavia già nota a Spalato, Traù e nelle altre italianissime città sorelle, nonchè in tutti i territori occupati da questo nuovo stato rapace – col permesso degli alleati e dell'associato e dei loro principii – in casa altrui, cioè in, Carinzia, Stiria, Ungheria, Romania, Albania e anche nel Montenegro – sebbene, dichiarato intangibile dal patto di Londra – grazie al *nuovo ordine di diritto e di giustizia creato dai principii chiaramente definiti* dell'autodittatore nella pace colla Germania.

EUROPEISTA

N. B. – I correlativi articoli precedenti, dal titolo: *Europeismo e Jugoslavismo? – Europeismo e Jugoslavismo – L'Adriatico e la Jugoslavia – La Bolscevizzazione dell'Adriatico – L'Affarismo jugoslavignesco – Le assurdità e contraddizioni di Wilson – La soluzione del patto di Londra – Le cose curiose della Conferenza della Pace – Il patto di Londra e la difesa dell'Europa Occidentale – Le ostilità alla pace italiana – Il retroscena della guerra e della pace – L'Imperialismo degli altri e il nostro – Clemenceau e il problema Adriatico – Il Patto di Londra e il Panslavismo*, si trovano, rispettivamente, nei nn. del 1, 3, 5, gennaio; 25, 29, aprile; 3, 5, 11, 25 maggio e del 4, 8, 20 giugno e 26-27 dicembre 1919, e del 3 gennaio 1920.

DALLA BOEMIA

(S) **Praga**, 7 — Il *Venkov* scrive di essere autorizzato a dichiarare che sono completamente prive di fondamento le notizie diffuse dalla stampa di una crisi ministeriale che sarebbe provocata da un preteso contrasto tra il Ministro Benès e il Ministro del Commercio Heidler.

Il *Pravo Lidu* annunzia che nel grande possedimento imperiale di Neuyt presso Goeding le trivellazioni per la ricerca della nafta hanno dato un risultato molto favorevole. E' stata infatti scoperta una ricchissima sorgente di nafta.

Il Municipio di Vinohrady ha deciso di provvedere immediatamente alla costruzione di un lotto di case a cinque piani fornite di piccoli appartamentini allo scopo di provvedere alla grande penuria di alloggi. Il Comune ha stanziato a questo scopo la somma di dodici milioni di corone.

Praga, 7. – P. Isidor Zahradnik che fu deputato al Reichsrat e ministro delle ferrovie della Repubblica Ceco-Slovacca annuncia di avere rinunciato alla dignità di sacerdote cattolico-romano e conseguentemente è uscito dall'ordine. Ha ripreso il suo nome di Theodor Zahradnik.... ed ha sposato la governante signorina Kraemer.

Praga, 7. — Il Presidente Masaryk, ricevendo i rappresentanti della « Lega repubblicana per la ricostruzione della Nazione », ha loro esposto le norme che debbono regolare la loro organizzazione ricordando che solo sulla educazione morale e sul morale aiuto individuale appoggiato da una critica creatrice e reale si debba basare il rinascimento della Nazione.

— Il Presidente ha proclamato d'accordo con il Ministro della difesa nazionale l'unità dell'esercito czecoslovacco, cioè la riunione delle truppe legionarie con quelle indigene.

Tra czeco-slovacchi e tedeschi.

(S) **Zurigo**, 7. — I rappresentanti della Commissione zuccheriera e quelli del gruppo bancario interessato di Praga hanno firmato un contratto a base di scambi stipulato con un Consorzio di Banche di Berlino e di Dresda. Secondo questo contratto la Germania cederebbe 2000 vagoni da trasporto in cambio di 1000 vagoni di zucchero prodotto nella campagna di quest'anno.

— La sezione professionale dei produttori di porcellane ha deciso di adottare la marca di fabbrica « Made in Tchecoslovacia » e di iniziare trattative con gli industriali dell'Impero tedesco allo scopo di stabilire una cooperazione tra le industrie delle porcellane ceko-slovacche e tedesche.

ECONOMIA e STATISTICA

PRODUZIONE SPAGNUOLA DI ZUCCHERI

Nel decennio 1908-18 la produzione spagnuola di zuccheri può calcolarsi come segue (in tonn):

1908: 107.600 – 1909: 122.399 – 1910: 91.635 – 1911: 106.424 – 1912: 154.950 – 1913: 162.000 – 1 914: 147.771 – 1915: 106.854 – 1916: 115.806 – 1917: 124.177 – 1918: 129.167.

FILANDE DI SETA NEL GIAPPONE

Secondo le statistiche più recenti il numero delle filande di seta in Giappone a forza motrice meccanica e con personale non inferiore a 10 lavoranti ammonta a 2.834 con un totale di 278.493 bacinelle.

In confronto con lo scorso anno, 1918 si nota una diminuzione di 14 filande, ma un aumento di 5.903 bacinelle.

Si calcola che 111 filande, per un totale complessivo di 5.313 bacinelle, furono chiuse; ma 98 nuove filande, per un totale complessivo di 7.036 bacinelle sono state aperte.

Delle vecchie filande, hanno aumentato il numero delle loro bacinelle con un complessivo aumento di 6.112 bacinelle mentre 70 lo hanno diminuito con una complessiva diminuzione di 1.932 bacinelle.

COMMERCIO DEGLI STATI UNITI

New York, 7 — Il commercio estero degli Stati Uniti, dal 1° Genn. al 31 ottobre u.s.: le esportazioni di cotone greggio americano sono state di balle 4.755.592, mentre nello stesso periodo del 1918 erano state di balle 3.173.859.

— Comunque, negli anni precedenti il 1917; le esportazioni di cotone greggio americano risultavano parecchio più grandi. Tuttavia, considerato il fatto che il raccolto di quest'anno risulterà inferiore a quello dell'anno precedente di circa 853.000 balle gli ambienti interessati americani trovano piuttosto soddisfacente che per il 1919, le esportazioni di tali generi superino quelle dell'anno precedente di circa 2.000.000 di balle.

S. Collegio dei Cardinali

DELL'ORDINE DEI VESCOVI

	Anni di età	Anni di card.
1 Vincenzo Vannutelli vescovo di Ostia e Palestrina, decano del Sacro Collegio	83	30
2 Gaetano De Lai, vescovo di Sabina	66	12
3 Antonio Vico, vescovo di Porto e S. Rufina	72	8
4 Gennaro Granito Pignatelli di Belmonte, vescovo di Albano	68	8
5 Basilio Pompilj, vesc. di Velletri	62	16
6 Boschi Giulio, vescovo di Frascati	72	16
DELL'ORDINE DEI PRETI		
7 Giuseppe Sebastiano Netto	70	24
8 Giacomo Gibbons, arcivescovo di Baltimora	85	22
9 Michele Logue, arcivescovo di Armagh	80	26
10 Andrea Ferrari, arcivescovo di Milano	69	25
11 Giuseppe Prisco, arcivescovo di Napoli	86	23
12 Giuseppe Martin de Herrera y de La Iglesia, arcivesc. di Compostella	84	23
13 Giuseppe Francica Nava di Bontifè, arciv. di Catania	73	14
14 Agostino Richelmy, arcivescovo di Torino	69	11
15 Sebastiano Martinelli	71	18
16 Leone De Stirbensky, arcivescovo di Olmutz	66	17
17 Bartolomeo Bacilieri, vescovo di Verona	74	16
18 Raffaele Merry del Val, segr. del S. Ufficio	54	16
19 Gioacchino Arcoverde, arcivescovo di Rio Janeiro	69	14
20 Aristide Rinaldini	75	13
21 Pietro Maffi, arcivescovo di Pisa	61	13
22 Alessandro Lualdi, arcivescovo di Palermo	61	13
23 Desiderato Mercier, arcivescovo di Malines	68	13
24 Pietro Gasparri, Segret. di Stato di Sua Santità	67	12
25 Ludovico Enrico Luçon, arcivescovo di Reims	77	12
26 Paolino Pietro Andrieu, arcivescovo di Bordeaux	70	12
27 Antonio Mendes Bello, patriarca di Lisbona	77	5
28 Ludovico Adolfo Amette, arcivescovo di Parigi	69	8
29 Francesco Bourne, arcivescovo di Westminster	58	8
30 Guglielmo O'Connell, arcivescovo di Boston	59	9
31 Enrico Almaraz y Santos, arcivescovo di Siviglia	72	8
32 Francesco Roverié di Cabrieres, vescovo di Montpellier	80	8
33 Vittoriano Giussola y Menendez arcivescovo di Toledo	67	5
34 Ludovico Nazario Bégin, arcivescovo di Québec	79	5
35 Domenico Serafini	67	5
36 Giovanni Czernock, arcivescovo di Strigonio	67	5
37 Gustavo Federico Piffl, arcivescovo di Vienna	55	4
38 Ottavio Cagiano de Azevedo – Cancelliere di S. R. C.	74	14
39 Guglielmo Van Rossum – Penitenziere Maggiore	65	8
40 Giovanni Cagliero	81	4
41 Alfonso Mistrangelo – Arcivescovo di Firenze	67	4
42 Andrea Frühwirth	74	4
43 Raffaele Scapinelli di Leguigno	61	4
44 Giorgio Gusmini – Arcivescovo di Bologna	54	4
45 Pietro La Fontaine, Patriarca di Venezia	59	3
46 Vittorio Amedeo Ranuzzi de Bianchi – Arciv. titolare di Tiro	62	3
47 Donato Sbarretti, Arcivescovo titolare di Efeso	61	3
48 Augusto Dubourg, Arcivescovo di Reunes	77	3
49 Ludovico Ernesto Dubois, Arcivescovo di Rouen	61	3
50 Tommaso Pio Boggiani, Arcivescovo di Genova	56	3
51 Alessio Ascalesi, Arcivescovo di Benevento	47	3
52 Luigi Gius. Maurin, Arciv. di Lione	58	3
53 Bertram Adolfo Arc. di Breslavia	61	1
54 Camassei Filippo	72	1
55 Valfrè di Bonzo Theodore	67	1
56 Soldovila y Romero, Arcivescovo di Saragozza	77	1
57 Dalbor Edmondo, Arciv. di Gnesen e Posen	51	1
58 Kakowski Alessandro, Arcivescovo di Varsavia	57	1
DELL'ORDINE DEI DIACONI		
59 Gaetano Bisleti - Prefetto dei Seminari	63	8
60 Ludovico Billot	73	8
61 Filippo Giustini – Pres. dei Sacramenti	67	5
62 Michele Lega	59	5
63 Aidano Gasquet	73	5
64 Nicolò Marini	76	3
65 Oreste Giorgi	63	3

RIASSUNTO – Il S. Collegio, dopo l'ultimo Concistoro, si compone di 65 Eminentissimi di cui 35 italiani e 30 stranieri.

Mancano per il pieno dei S. Collegio 5 cardinali.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo e telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

MILANO, 7. — *Movimento di maestri contro gli scioperi.* — Per iniziativa di un gruppo di maestri, che s'intitola « Gruppo magistrale provvisorio » e che si propone di raccogliere tutti i maestri contrari allo abbandono delle lezioni per qualsiasi agitazione economica o politica si è fatta una riunione numerosa. I convenuti hanno riaffermato: che ogni interruzione della scuola determinata dai maestri sminuisce la funzione eminentemente educativa della scuola stessa anche perchè disorienta l'animo del fanciullo: che la scuola è istituzione vitale e delicatissima e che deve funzionare indipendentemente da ogni competizione economica e politica; che la sospensione delle lezioni danneggia gli scolari e crea disagio nelle famiglie a tutto scapito dei buoni rapporti necessari tra scuola e casa; hanno deliberato di fare opera presso le autorità, le associazioni e la stampa affinchè la scuola venga considerata funzione pubblica di prima necessità e ne sia assicurata la continuità anche in caso di sciopero generale.

TORINO, 7. — *Voti di agricoltori* — I delegati delle sezioni di piccoli proprietari aderenti (diecimila) alla Federazione dei piccoli proprietari, riuniti a convegno, dopo ampia discussione sui più importanti problemi che interessano l'agricoltura hanno deliberato:

a) di insistere per la soppressione totale della tassa sul vino;

b) di chiedere una pronta ed esauriente discussione sul progetto di riforma tributaria con l'esenzione delle quote minime per i diritti lavoratore della terra con la elevazione a L. 50.000 del capitale imponibile, con la tassazione delle fortune e l'incameramento delle fortune di guerra superiore al milione;

c) d'invitare il Governo ad agevolare e a difendere la piccola proprietà rurale, con la requisizione delle terre incolte o mal coltivate e cioè di latifondi tanto demaniali che privati, con la facilitazione di pagamenti rateali e col finanziamento per le scorte;

d) di sollecitare l'istituzione del bene di famiglia;

e) di dar mandato alla Federazione di studiare e proporre agli organi competenti una radicale e più equa regolamentazione delle acque ad uso irriguo e per la costituzione e funzionamento delle commissioni arbitrali mandamentali;

f) di invocare la sollecita costituzione delle Camere Agrarie Regionali:

g) di dar mandato alla Federazione perchè insista risolutamente presso il Governo per la riorganizzazione delle cattedre ambulanti con circoscrizione mandamentale.

UDINE, 5. — *Le nuove campane nelle terre liberate.* Tornano ad echeggiare nel pio Friuli le voci che tacquero soffocate nei giorni dell'angoscia. Le nuove campane del Duomo di Udine — narra la *Patria del Friuli* — su tre carri infiorati, circondati di folla, sono state recate ai piedi della Torre. L'arcivescovo mons. Rossi le ha benedette, e fra le commozione del popolo ha detto che esse ritorneranno al loro posto per cantare la vittoria, che fu vittoria morale e materiale, per suonare rampogna contro il predatore vinto, per simboleggiare non solo la propria resurrezione ma quella della città e dell'intero Friuli. I bronzi sono poi lentamente risaliti nella cella campanaria che n'era vedova dal marzo 1918. Or questo or quel pacsello é in festa per tali cerimonie di consacrazione. Singolare per un certo che di giocondità pagana fu quella svoltasi ad Azzanello, una frazione nel distretto di Pordenone. I pochi abitanti del paesello cui l'ammutolito campanile sembrava una cosa morta, decisero di ridargli la voce, si quotarono sensibilmente e le campane furono fuse e trasportate sulla piazza. Ma che avvenne? Si dovette constatare che il campanile era troppo malandato e che non avrebbe sopportato il peso dei nuovi bronzi. I bravi paesani non si perdettero d'animo; le campane furono innalzate ed appese agli alberi e fra gli alberi squillarono la loro giocosa canzone. Un rito all'aria aperta come nei primissimi tempi del Cristianesimo.

PORTO MAURIZIO, 7. — *Una terribile bufera di vento e di acqua.* — Una specie di ciclone scatenatosi nella notte si protrasse quasi tutta la giornata di ieri. Il vento nelle prime ore del mattino non lasciava camminar per le strade. Il mare sorpassava il molo di ponente e le onde dall'interno del molo andavano ad infrangersi contro lo stabilimento di bagni « Spiaggia d'Oro » danneggiandolo. Numerosi bastimenti dovevano rifugiarsi nel porto e raddoppiare gli ormeggi. La furia delle onde scavò una breccia nel muro di sostegno della strada nazionale in fondo alla borgata Prino. Ora, spinte dal vento, vengono ad infrangersi sulla strada impedendo il transito. Molti tetti vennero scoperchiati e una grande quantità di legname venne asportato dalle acque.

Italia Centrale

LIVORNO, 7. — *La vertenza del personale del Cantiere Orlando composta – L'arbitraggio dell'on. Turati.* — Dopo lunghe e laboriose trattative in una ultima conferenza tenutasi in Prefettura coll'intervento dell'on. Modigliani e del comm. Giuseppe Orlando, si è trovata la via di componimento nella vertenza fra gli impiegati e la Direzione del cantiere Orlando con un compromesso che accetta in parte le richieste degli impiegati e deferisce la risoluzione e il componimento della parte che non si è potuta definire ad un arbitro designato nella persona dell'on. Turati. Anche gli operai, solidali cogli impiegati, hanno accettato l'arbitraggio.

Il lavoro è stato completamente riattivato

PERUGIA, 7. — *Lieto epilogo d'un grave incidente.* – Ricordate certamente gli incidenti avvenuti alcuni giorni fa a Foligno tra soldati delle due gloriose brigate « Sassari » e « Alpi ». I fatti incresciosissimi, hanno dato luogo al trasferimento della « Sassari ». Ma due simpatiche affettuose cerimonie si sono svolte qui. Il Comando e tutti gli ufficiali del 51° fanteria brigata « Alpi », hanno offerto al *Palace Hotel* una cena di addio agli ufficiali della « Sassari »; nello stesso tempo i soldati del 51° offrivano in caserma un vino' d'onore ai commilitoni della brigata « Sassari ». Tanto l'una quanto l'altra fu festa di camerati; brindisi, auguri, parole d'affetto, canti hanno allietato le due riunioni, che si sono sciolte in mezzo alla cordialità e alla soddisfazione generale.

Italia Meridionale

NAPOLI, 7. — *Sciopero tramviario.* — In seguito al prolungarsi dello sciopero dei tramvieri della « Società Belga » il Comitato direttivo del Sindacato dei tramvieri ha proclamato lo sciopero per 24 ore su tutte le tramvie e le ferrovie secondarie della Campania a datare dalla mezzanotte dell'otto. Una Commissione mista è però a disposizione delle autorità e della Direzione delle tramvie per eventuali accordi.

BARI, 7. — *Grave incendio.* — Per causa imprecisata ritenuta finora accidentale sviluppavasi il fuoco nei capannoni della piccola velocità dello scalo ferroviario prendendo subito gravissime proporzioni e propagandosi a diversi vagoni carichi di merci fermi sui vicini binari.

Accorsi prontamente i militari dei varii corpi del Presidio, carabinieri, agenti, pompieri ed autorità militari e politiche fu proceduto all'opera d'isolamento del fuoco ed all'estinzione.

Dopo circa tre ore l'incendio era domato. Il danno è assai rilevante. Nessuna disgrazia di persone.

— *Incendio alla ferrovia.* — Nei magazzini della piccola velocità si sviluppò ieri un incendio, che, alimentato da benzina e da altri combustibili, assunse subito proporsioni terribili e distrusse alcuni carri e gran quantità di merci. Dopo tre ore fu circoscritto. Due carri con esplosivi erano stati sottratti in tempo. V'è sospetto di dolo. L'Autorità procede ad indagini.

Isole

PALERMO, 7. — *Gli albanesi per le onoranze a Crispi.* — Il popolo albanese mandando rappresentanti alle commemorazione del Centenario della nascita di Francesco Crispi a portare il suo rispettoso saluto alla memoria della grande anima albanese ed immortale statista italiano, « ha voluto mostrare ancora una volta non solamente i sentimenti di fratellanza e di inscindibile unità italica verso i suoi connazionali d'Italia, ma anche dar prova della sua ferma volontà di mantenere sempre i più cordiali e stretti rapporti fra le due nazioni sorelle, ricordando i legami storici e tradizionali che le uniscono da secoli ». Ha espresso poi l'augurio di vedere l'Italia grande, gloriosa e l'Albania libera, forte, indipendente, sempre fedele e unita amichevolmente alla sua grande madre, l'Italia. I rappresentanti sono Namis Bey Delvino – A. Kemal Clissura – Dott. Asaf Cami Camerian.

Provincia Romana

GROTTAFERRATA, 7. — *La morte di una vittima del dovere.* — E' morto l'appuntato dei RR. CC. De Battistis Martino in seguito alle ferite riportate nel conflitto di Grotteferrata.

GRAVI INONDAZIONI IN TOSCANA

(S) **Firenze**, 7 — Stante le continue piogge di questi giorni il fiume Arno è in piena. In vari punti della città vi sono sottoscuoli e cantine allagate. Dalle pianure di Signa giungono notizie di gravi inondazioni. Presso San Mauro, Ponte di Mezzo, San Pierò e Ponti, Poggio a Caiano molti terreni si trovano allagati. Anche la Greve ha rotto gli argini in più punti: il piano di Ripoli è pure sll'agato. L'Ombrone ha straripato presso Montelupo e così altri torrenti presso il paese del Galluzzo.

I pompieri compiono da per tutto opera di salvataggio. Vi sono molte famiglie, specialmente coloniche, bloccate dall'acqua.

Stamane la pioggia è cessata.

FIRENZE, 7. — *Inondazione.* — L'Arno, l'Ombrone, l'Ema, la Greve, l'Elsa ed altri corsi hanno straripato inondando abitati e campagne. I danni sono rilevanti.

***

Telegrammi privati da Firenze confermano che piena dell'Arno è gravissima.

Tutti i torrenti affluenti nell'Arno, hanno straripato inondando le campagne nei territori delle provincie di Firenze e Livorno.

Gravi sono i danni segnalati dalle campagne sommerse. Parecchi sono i comuni rimasti bloccati dalle acque e privi di comunicazione.

Anche le linee ferroviarie sono interrotte in più punti e quasi interamente le linee telegrafiche e telefoniche.

Squadre di soccorso sono state formate ed inviate sui luoghi più minacciati, agli ordini di ingegneri del Genio Civile.

Impiego del materiale residuato dalla guerra

Una recente circolare del Min. dei LL. PP. dispone che i materiali, gli attrezzi, i meccanismi provenienti dalla smobilitazione dell'esercito ed assegnati ai varii Uffici del Genio Civile, siano riservati per i bisogni immediati o futuri dell'Amministrazione in relazione al compito di assicurare il rapido sviluppo dei lavori pubblici in tutto il paese e per la costituzione di depositi di riserva per il pronto soccorso in caso di pubbliche calamità.

Gli uffici del G. C. potranno adoperare direttamente materiali ed attrezzi di lavoro, cederli ad appaltatori o darli loro in uso.

Per quanto riguarda i lavori di appalto, i materiali potranno essere ceduti agli imprenditori ogni qualvolta ve ne sia la disponibilità: gli attrezzi nei soli casi in cui sia dimostrata per essi, l'impossibilità di procurarseli altrimenti o in tempo debito perchè l'esecuzione dei lavori non subisca ritardo e gli uffici del G. C. giudichino non conveniente darli semplicemente in uso.

I prezzi di cessione definitiva dei materiali o degli attrezzi alle imprese non dovranno in niun caso risultare inferiori a quelli di acquisto da parte dell'Amministrazione aumentati di una quota parte per le spese che essa ebbe a sostenere per il prelevamento e per il trasporto nei magazzini o depositi del Genio civile.

Dovranno, inoltre, essere sempre a carico del concessionario le spese di trasporto del magazzino o dal deposito dell'Ufficio alla località di consegna, e nel caso di noleggio, saranno a carico dell'utente anche le spese di trasporto per la restituzione al deposito.

I meccanismi, in genere, ed il materiale Decauville in ispecie, non potranno essere ceduti, ma potranno solo essere dati in uso alle imprese mediante il pagamento del nolo e con opportune garanzie per la loro buona conservazione e per la custodia, prima fra le quali il versamento di adeguata cauzione.

Anche per quanto riguarda i materiali e gli attrezzi la circolare raccomanda agli Uffici di preferire, in genere, il metodo dei noleggi a quello delle cessioni, e quando queste ultime sranno indispensabili di studiare la possibilità di porre a carico dell'imprenditore l'obbligo di ripristinare, a lavoro compiuto, nei magazzini o depositi di prelevamento, quei materiali ed attrezzi che avesse impiegati o consumati nei lavori. Ciò allo scopo di tener sempre riforniti i magazzini per i bisogni dell'Amministrazione.

FERROVIE E NAVIGAZIONE

COSTRUZIONI NAVALI FRANCESI

Parigi, 4. — E già stato varato a Lorient il primo di dodici piroscafi da carico, che dovranno essere costruiti interamente negli arsenali della marina da guerra e negli stabilimenti dello Stato in Francia. Prossimamente no sarà varato un secondo a Brest. Il tipo ha queste caratteristiche: 5000 tonnellate di spostamento, 2330 di stazza lorda, lunghezza metri 86, larghezza m. 12, altezza m. 7, forza 1100 cavalli, due caldaie cilindriche.

COSTRUZIONI NAVALI OLANDESI

La Haya, 4. — Alla fine di settembre u. s. si trovavano in costruzione, per conto di armatori olandesi, ben 102 navi a vapore per 370.000 tonnellate di stazza lorda. Di questi vapori 97, per circa 300.000 tonnellate sono in costruzione in cantieri olandesi: gli altri 5 sono in costruzione in cantieri britannici. Queste unità sono così attribuite:

12 piroscafi per 47.650 tonnellate alla « KoninKlijke Nederlandsche Stoomboot Maatschappij » 8 per 25.200 tonnellate alla « Paketvaart Maatschappij ». 9 per 52.600 tonnellate alla « Rotterdamsche Lloyd »; 10 per 59.100 tonnellate alla « Koninklijke West Indische Maildienst »; 2 per 15.000 tonnellate alla « Java – China Japan Lijn ». Le altre unità sono costruite per conto della « Nederland » e per altri armatori.

Anche armatori esteri hanno numerosi ordinazioni di navi ai cantieri olandesi, molti dei quali hanno contratti per due anni di lavoro.

NAVIGAZIONE CZECO-SLOVACCA

Praga, 4 — E' stata fondata a Praga la « American Tschecoslovaque Commercial Corporation of Amerioco che si occuperà di esportazione e importazione di merci di qualsiasi genere, comprese le materie prime, specialmente i prodotti americani e czeco-slovacchi, parteciperà ad imprese finanziarie ed industriali assumerà rappresentanze. Esse comincerà col fondare una Società per alberghi, con 50 milioni di capitale, e una di navigazione, con un capitale doppio.

La Società czeco-slovacca di navigazione a vapore, fondata da quattro banche ceche di Praga e da una banca slovacca, ha concluso col Governo un accordo speciale circa la sovvenzione della navigazione sul Danubio. Questa verrà assunta dalla nuova società sino a quando il Governo non sarà in grado di esercitarla per conto proprio. Lo Stato ha già acquistato un certo numero di rimorchiatori e di chiatte.

FUSIONE DI SOCIETA' GERMANICHE DI NAVIGAZIONE

Amburgo, 3. — Fra il Consiglio d'ammin. della « Deutsche Levantelinie » e quello della « Hamburg America Linie » è stato concluso un contratto per il quale il completo patrimonio – debitamente inventariato – viene assorbito dalla seconda. Agli azionisti della « Levantelinie » verrà offerta per 2 azioni della « Packetfahrt » una azione della « Levantelinie ». Il capitale occorrente viene posto a disposizione da un apposito Consorzio. La fusione dovrebbe portare rilevanti vantaggi alla navigazione germanica. La nuova Società continuerà a portare il nome e a battere la bandiera della « Levantelinie ».

NELLE FERROVIE TEDESCHE

Berlino, 4. — Durante lo scorso mese di agosto le fabbriche di locomotive germaniche hanno consegnato alle Ferrovie dello Stato Prussiane 233 nuove macchine. Nel settembre ne hanno consegnate 137 e nell'ottobre 96. Attualmente le Ferrovie Prussiane hanno in ordinazione 2.055 macchine.

FERROVIE ITALIANE A INNSBRUCK.

Innsbruck, 7. — Le ferrovie italiane hanno aperto dal 4 corr. a Innsbruck uno sportello per i biglietti ed il bagaglio per tutte le stazioni del Regno.

BORGHESIA E PROLETARIATO

Per concludere

(A donna Paola)

Ella, gentile signora, ha accolto il mio consiglio ed ha rinforzata la dose e non a base di chiacchiere ma di fatti e di cifre che non ammettono discussione.

Noi dunque siamo venuti per diverse via dimostrando quanta ignoranza, che potremmo chiamare meglio malafede, alberghi in tutte quelle tirate oratorie dei signori socialisti quando sulle pubbliche piazze spargono lagrime di coccodrillo sulle pretese miserie del « proletariato » e lanciano parole di fuoco contro la non meno pretesa agiatezza della « borghesia ».

Ormai non sono più novità queste. Anche le persone di senno che ragionano in base a fatti e documenti sanno meglio di noi che ormai la bilancia si è rovesciata, sicchè quello che ieri era il povero o compianto « proletario » oggi se ne infischia di quello che ieri solova chiamarsi « grasso borghese » diventato oggidì uno studioso di acrobatismo domestico per tirar avanti nel miglior modo la propria esistenza!

A che cercare nuovi esempi se ci cadono tutti i giorni e tutte le ore sotto gli occhi?

Giorni fa i facchini del porto di Genova sciopera-rono perchè ritenevano troppo modesto il loro lucro giornaliero di lire sessanta!

Gli operai metallurgici sono stati in isciopero per due mesi; anche la minima diaria loro era di 30 lire, la massima di 70!

Qui nell'Agro romano falciatori e mietitori hanno guadagnato non meno di 30 e 35 lire al giorno, e nei vicini « Castelli » i *ramatori*, cioè quelli che somministrano acqua ramata alle viti, sono arrivati anche a quaranta!

Un mio buon amico ad una coppia di quattro operai che assistevano una trebbiatrice corrispondeva la bellezza di 280 lire al giorno!

Un raccoglitore e spacciatore di rancocchi ha confessato a me stesso ch'egli non riporta a casa alla sera meno di 50 lire di guadagno!

Un vetturino di mia conoscenza mi ha mostrato il registro dei suoi incassi che in un mese ammontano a 2000 lire!

Un lustrascarpe che lavora in un angolo dei più frequentati di Roma, del quale mi servo qualche volta, si lagnava meco perchè la giornata era stata magra avendo incassato sole 50 lire!

Un ragazzo di 15-16 anni che serve l'ascensore di un grande albergo in tre mesi di buona stagione ha messo da parte 5 mila lire!

Questi sono fatti e, sfidiamo chiunque a smentirli.

E chi può dire quello che riporteranno a casa la sera i primi e secondi camerieri dei grandi caffè e dei ristoranti di primo grado?

Sono paghe che superano quelle degli stessi ambasciatori!!

E costoro si vorrebbero chiamare i « deseredati proletari » mentre si osa dare del « grasso borghese » al povero *travet* che con 3-4-500 lire al mese deve fare continuamente un giuoco di funambulismo per isbarcare il lunario, od al proprietariuccolo che abbia 40-50-60 o magari anche 100 mila lire di cosidetti beni al sole, colla cui rendita, prelevate le spese, non riesce neppure più a pagare le tasse già enormi e progressivamente crescenti!

E' ora di smetterla con questi luoghi comuni, con queste sfuriate pazzesche dei cantatori di storie socialistiche....

La verità s'impone ed è limpida come la luce del dì.

Oggi classi veramente « borghesi » nel senso socialistico della parola, si possono e si debbono chiamare quelle dei « lavoratori » sì della città che della campagna.

Sono essi che senza pensieri o senza pesi sentano più dei cosidetti « signori » a cui si può seguitare ad attribuire questo nome soltanto per la croci che sopportano colla stessa pazienza con cui il Signore Iddio nostro sopportò quella della passione!

Chi in questi giorni di feste gitta uno sguardo nelle taverne e nelle osterie non stenta a farsi un'idea della deplorata *miseria* dei nostri operai e dei nostri lavoratori!

La moglie di un bravo meccanico, che guadagna 200 – 230 lire la settimana, mi raccontava proprio stamane che cosa aveva comprato pel cenone di Capo d'Anno. Ecco:

Un cappone	L. 25
Due chili di abbacchio	» 18
Due di costoletto di maiale	» 28
Cinque litri di vino scelto a 5 L. il litro	» 25
Due bottiglie di spumante	» 20
Un panettone di un chilo	» 20
Maccheroni ecc.	» 5
Totale	L. 135

E si doleva di non aver trovato di più!

Domando: quale famiglia « borghese » si potrebbe permettere oggi questo lusso!

Ma — ci si obbietta: — perchè voi borghesi, non venite a fare i lavoratori come noi? L'obiezione evidentemente è ridicola.

Se tutti facessimo i lavoratori delle braccia chi lavorerebbe colla testa?

Che cosa avrebbero fatto e farebbero tutti gli operai elettricisti se non ci fosse stato un Volta, un Facinotti, un Galileo Ferraris, un Edison?

Che cosa avrebbero fatto e farebbero tutti i nostri marsitori se non ci fosse stato un Michelangelo, un Leonardo, un Sacconi, un Calderini e tanti e tanti altri geniali dell'arte architettonica?

Che cosa farebbero oggi i nostri bravi vignaiuoli se non ci fosse stato un Millardet, un Foëx che colle loro meravigliose scoperte hanno salvata la vite dalla distruzione a cui sarebbe immancabilmente giunta per opera dei parassiti?

Dio mio! Se le braccia sono necessarie è anche più necessario l'ingegno che deve guidarle, e se domani tutti lavorassimo di braccia e nessuno di testa, in breve il mondo ricadrebbe nella barbarie e nella miseria!

Voler posporre la testa alle mani è un contro senso.

Ricordiamoci sempre del famoso apologo di Menenio Agrippa, a cui per il grande significato morale e sociale che avrebbe oggidì bisognerebbe elevare una statua per pubblica sottoscrizione!

Concludiamo, egregia signora, con questa nostra piacevole conversazione, e diciamo che i novelli Messia che vorrebbero rinnovare il mondo sono sopra una falsa via.

Il mondo si può e si deve rinnovare indirizzandolo verso le massime eterne dettate da Cristo predicando l'amore, la fratellanza, il rispetto per tutti gli uomini il cui disdivello è necessario, perchè è sprone al lavoro in tutte le sue infinite manifestazioni che eleva l'umanità spiritualmente e materialmente.

Gli odierni seminatori d'odio, le sirene incantatrici e promettitrici del paradiso terrestre in questa vita mortale, sono gli avvelenatori della vita stessa, gli annientatori per progetto dell'umana felicità.

L'On. Diomma.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di Gennaio

8 – Cotonificio di Solbiate, Milano
» – Nazionale ferro, metalli, carboni, Bergamo.
» – Witld e C. Milano
» – Boschiva Romana, Roma
10 – Officine meccaniche meridionali Napoli
» – Padova « Francesco Petrarca » Padova
» – Ligure Piemontese Automonili S. P. A., Genova
» – Opificio meccanico e fonderia Catello Coppola fu Antonio, Castellamare di Stabia.
» – Elettrica Trevigiana, Treviso
» – Industrie Seriche, Milano
» – Toscana Beni Stabili, Roma
» – Commerciale Toscana, Firenze.
11 – Consorzio per l'importazione dei carboni fossili inglesi, Savona.
» – Montevelieri Toscani Firenze.
» – Cave di San Vittore, Roma
» – Birrificio Spiluga, Chiavenna.
12 – Meccanica Italiana, Torino
» – Fratelli Livier, Milano.
» – Birra Venezia, Venezia.
13 – Legnami Lucanie, Roma.

TEATRI ED ARTE

Arte — Nell'esposizione d'arte in Torino il Ministero dell'I. P. ha comperato per la Galleria d'arte moderna in Roma *Il pane* statua in gesso di Duilio Cambellotti e *Bevile in ombra* quadro ad olio di Agostino Bosia.

— La Commissione per l'assegnazione dei premi nella stessa esposizione ha deliberato di premiare il *Ritratto* di Evangelina Alciati col premio Bricherasio pel ritratto di L. 4000; ha deciso di ripartire i tre premi stabiliti per gli artisti combattenti (uno di L. 5000 assegnato dalla Promotrice e due di L. 2000 cadauno assegnati dall'Alleanza nazionale (esposizione degli artisti soldati) in nove premi. Le opere premiate sono: *Studio* bronzo di Allouti; *Filosofi* quadro ad olio di Ettore Beraldini, *Contadini al sole* id. Felice Carena, *Pozzuoli* id. di Augusto Caruiti, *Paese* tempera di Felice Casorati, *Giornata di festa* quadro ad olio di Giovanni Depetris, *Visione* statua in bronzo di Michelangelo Monti, *Ritratto in nero* quadro ad olio di Mario Revigliono, *Bertuccia* bronzo di Sirio Tofanari.

Per il premio Martini di L. 3000 per la più significativa opera dell'esposizione la Commissione ha deliberato di non procedere ad alcuna assegnazione. Però i donatori han deciso che il premio venga comunque assegnato all'opera che avrà raccolto maggior numero di voti in un *referendum* fra i soci della Promotrice.

***

MILANO, 7. — In seguito al ritardo frapposto dalla Giunta Comunale all'inizio de lavori per le necessarie riforme del palcoscenico della Scala questa non potrà cesare riaperta neanche per la stagione lirica di carnevale-quaresima.

Negli ambienti artistici é viva agitazione contro il Comune, perchè è accertato che non fu ancora ordinato all'ufficio tecnico lo studio e l'attuazione del progetto.

Novità, Varietà, Aneddoti

NAPOLEONE I E IL GEN. MANGIN

I giornali francesi narrano che quando il generale Mangin nuovo comandante delle truppe nei paesi renani, giunse a Magonza, venne condotto al palazzo ducale, dove doveva abitare, e gli ufficiali dello S. M. che gli avevano preparato l'appartamento gli proposero una delle più belle camere, con il letto dove aveva dormito Napoleone I.

Il gen. Mangin, dopo aver osservato il letto storico rispose semplicemente:

— Grazie, è un po' grande per me!

ECONOMIA DI STOFFA

Il Lavoratore di Trieste ha da Budapest:

Durante la rappresentazione del « Rigoletto » all'Opera, si affacciò ad un palchetto una bellissima signora che pareva completamente ignuda. Due signore dei palchi vicini, scandalizzate, caddero in deliquio. Un commissario entrato nel palchetto constatò che la signora era abbigliata solo fino alla cintura e la invitò ad allontanarsi. Si tratta di una mondana d'alta categoria.

CRONACA DI ROMA

IL GENETLIACO DI S. M. LA REGINA

Ricorre oggi il genetliaco di S. M. la Regina. All'Augusta Signora che, come una fata benefica, apparisce munifica apportatrice di bene, ovunque ci sia una lacrima da tergere, un dolore da lenire; a Lei che durante la guerra accolse e confortò i nostri figli mutilati e pianse con le madri e le vedove dei morti, giunge oggi l'augurio del popolo italiano, quel popolo dal cuore del quale invano si tenta strappare l'affetto e la venerazione che lo avvincono ai suoi Sovrani.

Agli auguri che da ogni parte d'Italia giungono oggi a S. M. uniamo i rispettosi e devotissimi nostri.

UNA RIUNIONE DELL'ASS. POPOLARE COSTITUZIONALE ROMANA — Questa sera alle 20, i soci dell'Ass. Popolare Romana e tutti gli appartenenti ad altre ass. costituzionali consorelle di Roma, si riuniranno nella sala sociale posta al Circo Agonale 52, per festeggiare insieme il natalizio di S. M. la Regina Elena.

QUIRINALE. — Ieri S. M. il Re, ha ricevuto in privata udienza Ricciotto Canudo, che da molti anni tien desto a Parigi lo spirito della coltura latina con una proficua propaganda letteraria.

Il Canudo che è un valoroso reduce di guerra — aveva avuto già occasione di essere stato presentato al nostro Sovrano sul fronte franco — belga, allorchè, come capitano del 1° Zuavi, egli era ufficiale di collegamento presso il Corpo d'Armata italiano. S.M. il Re, si è affabilmente intrattenuto con l'illustre letterato al quale ha chiesto notizie dei suoi studi e della propaganda di italianità svolta all'estero, specialmente riguardo alle letture dantesche.

Ricciotto Canudo, si recherà quanto prima nei Balcani, per intensificarvi la cultura latino-greca-giudaica in contrapposto alla coltura slavo-teutonico anglosassone.

— Ieri mattina alle 8.30, col direttissimo di Pisa sono partite per San Rossore le principesse Jolanda e Mafalda accompagnate dal medico della Real Casa comm. Quirico.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto il card. Lega, Prefetto della Segnatura Apostolica; mons. Ludovico Mastron, vescovo di Corico, vicario Apostolico di Gabon; monsignor Aurelio Galli, segretario dei Brevi ai Principi, il P. Francesco Rondinara, dei Ministri degli infermi, priore dell'ospedale di S. Giovanni in Laterano; il conte e la contessa Coys di Giletta e Caselette; il conte e la contessa Quarelli Di Lesegno; il conte Giuseppe Dalla Torre il conte Filippo Sassoli de' Bianchi con il prof. Vincenzo Del Giudice.

Il Papa e la Gioventù Cattolica Italiana. — Ieri a mezzogiorno, nell'aula Concistoriale il Papa ha ricevuti oltre 400 componenti il Congresso Nazionale e dell'Assemblea generale statutaria della Società della G. C. I, convenuti in Roma nei giorni 4, 5 e 6 corrente.

Il comm. Perioli ha fatto una sintesi dell'azione svolta dalla Società dall'ultimo Congresso, prima della tragica guerra, fino al momento presente.

Il Papa ha detto che la G. C. I. deve essere propagnata ad una scuola di vita privata e pubblica, e perchè tale, ha raccomandato vivamente ai giovani cattolici di essere assidui e diligenti nel partecipare alle molteplici manifestazioni della sua attività.

Il discorso del Papa è stato salutato da fragorose acclamazioni.

LE DELIZIE DEL NUOVO SERVIZIO TRAMVIARIO. – Si è recato ieri da noi un signore, il quale è abbonato per l'anno 1920 all'*Azienda delle tramvie* e ci ha mostrata una tessera nella quale è dichiarata la validità su tutta la rete dall'*uno* al *venticinque*.

Salendo su una vettura della linea *sedici*, che da San Pietro va a San Giovanni, attraversando il *tunnel*, ha chiesto se la tessera era valida e il fattorino naturalmente gli ha risposto che doveva acquistare il biglietto o esibire la tessera della Società Romana, perchè la linee 15ª e 16ª sono di proprietà della S. R. T. O. ed esercite dalla medesima.

Quello che non sapeva il *Direttore dell'Azienda delle tramvie*, che ha rilasciata la tessera per tutte le linee dall'*uno* al *venticinque*, lo sapeva invece il modesto fattorino.

Il signore che ci ha portato questo reclamo, ha fatta la seguente melanconica osservazione: « Ma come può andar bene il servizio tramviario, se l'Azienda non sa neanche le linee che deve esercire? »

— Da ieri, in seguito a ordinanza munic. è soppressa la linea tramv. 16-A, p. S. Silvestro-V. Labicana-S. Giovanni, linea che continuava ad essere esercitata dalla S. R. T. O.

Cessa pertanto la comodità dei presi di p. Colonna, cioè della località più centrale di Roma, di valersi di una linea diretta, in quanto la linea 16 (senza A) che, proveniente da S. Pietro, passa per v. Due Macelli ha le vetture sempre rigurgitanti così da rendere impossibile il trovarvi posto se non si sale a p. del Popolo o in v. Nazionale.

Vogliamo sperare, pertanto, che la linea 16 A sopresa, sarà, al più presto, sostituita da una nuova linea che seguendo lo stesso percorso, sino a metà di via Labicana, volga poi per v. Celimontana e raggiunga la p. di S. Giovanni girando intorno all'esp. Militare.

Con ciò si avrebbe un primo servizio tramv. diretto fra il centro di Roma e il Celio, senz'altra spesa che l'allacciamento delle due linee già esistenti all'incontro di v. Labicana con v. Celimontana.

Che un serv. tramv. diretto, pel Celio, sia una necessità, ormai assoluta, è dimostrato dal fatto che le vetture delle due linee 16 e 16 A, ora in gran parte si vuotano a v. Celimontana, ove la maggior parte dei viaggiatori diretti al Celio sono costretti a proseguire a piedi o ad attendere lungo tempo l'irrisorio servizio che, soltanto per alcune ore del giorno, è affidato all'unica vettura tramviaria che gira intorno all'esp. Militare.

S. P. Q. R.

CALMIERE SU GENERI ALIMENTARI. — Il Sindaco, con un manifesto in data odierna ha stabilito i prezzi massimi per la vendita dei generi alimentari seguenti:

Biscotti di salute all'ingr. L. 3 ed al min. L. 4 il kg.; biscotti tipo Regina all'ingr. L. 4, al min. L. 5 il kg.

Il Cacao fino a nuova disposizione dovrà considerarsi esente dal calmiere.

Carni e grassi suini, al minuto: lardo, guanciale, pancetta e strutto L. 10; lombo e costa spuntata L. 14; fegato L. 12; salame romano L. 16; salametti tipo Fabriano, Corallina L. 20; mortadella L. 20.

Latte integrato d'importazione (consegna a domicilio, si gressieri L. 1.82 il doppio litro.

Latte condensato in scatola del peso di 500 grammi L. 1.95.

Olio di oliva o di semi all'ingr. L. 670 al quint., al min. L. 8.50 al litro. (Il prezzo di requisizione dell'olio tanto di oliva che di semi, è stato fissato dal Sottosegretariato degli Approvvigionamenti e Consumi in L. 600 al quintale in partenza).

Carne in iscatola (al minuto): scatola da 3 kg. L. 10.60, da 1kg. L. 3.60, da 750 gr. L. 2.90, da 375 gr. L. 1.45, da 200 gr. L. 1.20.

Lingua in iscatola (al minuto): scatola da 1 kg L. 16.55, da 625 gr. L. 4, da 500 gr. L. 3.35, da 375 gr. L. 2.25, da 200 gr. L. 1.20.

Salmone in iscatola del peso di 500 gr. al minuto L. 2.15.

Il vino del Chianti verrà considerato esente dal calmiere soltanto se venduto in fiaschi di diretta provenienza, con etichetta o capsula originale della fattoria di produzione.

LA COMMEMORAZIONE DI G. BACCELLI. — Il 10 gennaio in Campidoglio, nella Sala degli Orazi e Curiazi, promossa dal Sindaco di Roma avrà luogo la solenne commemorazione di Guido Baccelli.

Alla grande manifestazione che la città darà in omaggio dell'illustre suo figlio interverrà anche la rappresentanza del Governo.

LA SOLENNE PREMIAZIONE ALL'ISTITUTO « MASSIMO — Oggi alle 15 si volgerà la solenne distribuzione dei premi agli alunni dell'Istituto « Massimo » per l'anno scolastico 1918-19. La cerimonia avrà luogo nella Chiesa di S. Maria degli Angeli.

Congressi e riunioni

CONGRESSO NAZIONALE D. C. C. I. — Nella seduta di chiusura il presidente comm. Pericoli comunica il risultato della votazione per i consiglieri elettivi, e dà lettura dell'adesione di S. A. il Principe di Trento, dopo l'approvazione di vari o. d. g. il presidente dichiara chiuso il congresso, augurandosi che nell'assemblea gen. del 1922, si possa constatare l'attuazione dei postulati deliberati.

LA CHIUSURA DEL CONGRESSO DEI DAZIERI. I dazieri han tenuto ieri l'ultima adunanza del loro Congresso. Presiedeva l'onorevole Toscani ed hanno parlato l'avv. Pasquale e l'avv. Campagna che ha presentato un o. d. g. col quale si stabilisce che la liquidazione in favore dei dazieri debba essere in misura eguale e individuale del 6% sulla riscossione dell'addizionale governativa.

Viene quindi nominata una commissione incaricata delle trattative da svolgere presso il Governo.

CHIUSURA DEL CONGRESSO DEGLI UFFICI SCOLASTICI — Il Congresso dei funzionari degli uffici scolastici provinciali, che ha ultimato in questi giorni i suoi lavori, ha approvato nell'ultima seduta il seguente o. d. g.:

Il Congresso degli impiegati e avventizi dell'amm. prov. scolastica delibera: di affrettare la risoluzione della questione degli avventizi, scindendola momentaneamente da quella generale riguardante la riforma degli organici delle amministrazioni provinciali scolastiche; di invitare l'on. Corradini ad impegnarsi di dare tutto il suo valido appoggio perchè la sistemazione in pianta stabile di tutti gli avventizi dell'amministrazione stessa avvenga immediatamente per mezzo di un decreto-legge.»

Dopo la costituzione regolare dell'Associazione la cui presidenza onoraria è stata offerta all'on. Corradini, si è proceduto all'elezione del Comitato Centrale.

Sono stati pure costituiti i comitati regionali.

UN CONGRESSO DEI CONCESSIONARI TELEFONICI — All'Hotel Minerva ha avuto luogo una prima adunanza della Federaz. dei concessionari telefonici.

Dopo la conferma del mandato ai rappresentanti presso la Commissione per l'Equo trattamento, si è stabilita per il giorno 24 corr. negli uffici della Fed. in via del Collegio Romano 15, la riunione del Congresso degli associati.

IL CONVEGNO PER LA CULTURA RELIGIOSA

Nella seduta di ieri sono stati ampliamente discussi degli importantissimi temi su *La Speranza* e su *La ripresa delle relazioni internazionali*.

Tra la più viva attenzione dell'assemblea l'on. Murri ha svolto con grande dottrina il tema: *Affinità e dissensi fra cristianesimo e idealismo*, riscuotendo alla fine prolungati applausi.

L'avv. Raffaele Maietti con profondità di concetti e con convinta e colorita parola ha riferito su *La carità del Cristo*. L'eloquente oratore con un crescendo di idee geniali ha dimostrato come, non il diritto nè altro sistema possa realizzare tutto le realtà, ma solo l'amore universale predicato da Cristo può condurre alla realizzazione della sublime aspirazione. Infine i delegati francese e svizzero hanno portato al convegno l'adesione delle rispettive associazioni.

L'ARRIVO A ROMA DELLA BRIGATA SASSARI. In seguito ai luttuosi incidenti di Foligno sono rientrati a Roma i distaccamenti della Brigata «Sassari» di guarnigione a Foligno, a Spoleto e a Perugia.

I distaccamenti sono stati ricevuti alla Caserma S. Croce dal comandante col. Grixoni, dagli ufficiali della Brigata e dagli on. Dore e Sanna Randaccio che hanno rivolto ai soldati nobili e sentite parole di elogio per il loro disciplinato contegno.

LA DISTRIBUZIONE DEL PACCO VESTIARIO RIPRESA. — Dal 10 al 20 corrente verrà ripresa la distribuzione dell'equivalente pacco vestiario a tutti i militari ritardatari appartenenti alle classi dal 1889 al 99, presso il magazzino del Deposito 81° regg. fanteria. Per i militari congedati dopo il 25 novembre 1919, il pagamento dell'equivalente pacco vestiario sarà effettuato dai corpi o reparti che rilasciano il documento di congedo.

IL DOTT. RAELI PRECIPITA DA UNA SCALA. — Un grave incidente è occorso ieri al cav. dott. Vito Raeli, l'egregio cultore della storia della musica; mentre, nella biblioteca lateranense egli attendeva alla consultazione di alcuni volumi, precipitò da una scala a pioli, andando a battere il capo contro lo spigolo di un tavolo.

Fu prontamente soccorso dai prelati Martini e Santovetti e dall'archivista d. Salvatore Bascetta, i quali gli apprestarono le prime cure.

Accorso quindi il dott. Plata, riscontrò al Raeli una contusione all'occipite per fortuna non gravissima.

Dato l'incidente, il volume: *Collezioni e archivi romani di stampe e manoscritti musicali* alla cui compilazione l'egregio studioso attendeva con amore, subirà qualche ritardo nella pubblicazione.

Auguriamo pertanto al dott. Raeli una pronta e completa guarigione.

LO ZUCCHERO AL CONS. AUTON. NEGOZIANTI DROGHE. — Si avvertono tutti i negozianti che non hanno ancora ritirato lo zucchero colle licenze di novembre e dicembre, che presso il Consorzio Autonomo negozianti droghe, via Granari n. 4, lo zucchero è arrivato nella quantità stabilita e verrà subito distribuito.

PEL MOVIMENTO DEI FORESTIERI — L'ass. Naz. It. per il mov. dei forest. ha rivolto un vivo plauso al Governo per le determinazioni prese in merito agli edifici destinati ad albergo con il Decr. pubblicato sulla G. U. che risponde ai voti dell'Associazione ed invocando altri efficaci provvedimenti ha nuovamente richiamato l'attenzione del Governo su un. o. d. g. in cui è messo in rilievo il fatto che i viaggiatori non trovano in Italia nè mezzo di viaggiare nè modo di alloggiare, nè tranquillità di soggiorno e si confida che l'opera avveduta del Governo giunga al riguardo provvida ed urgente.

APPELLO AGLI AVIATORI! — *L'Associazione Naz. Piloti Aeronautici* invita tutti i piloti di aeroplano e idrovolante smobilitati, che avessero desiderio di riprendere il pilotaggio in servizio civile a presentarsi d'urgenza alla sede dell'A. N. P. A. in via del Tritone 183 oggi giovedì dalle ore 14 alle 16 e dalle 18 alle 22.

CONCORSO PER 16 POSTI DI VERIFICATORE DI METALLI. — La Prefettura di Roma annuncia:

Con decreto Ministeriale 13 dicembre 1919 è stato indetto un concorso, per 16 posti di aspirante ad un corso di Tirocinio teorico-pratico, della durata non inferiore a sei mesi, per il conseguimento della nomina a R. Verificatore di 6ª classe.

Le domande, dovranno essere presentate al Ministero per l'Industria, il Commercio e il Lavoro (Ispettorato Generale per l'Industria) non oltre il 29 febbraio 1920.

Titolo di studio: licenza liceale, dell'Istituto tecnico, della scuola media di commercio, della scuola media industriale e scuola mineraria.

PER L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA PER LE MALATTIE — L'Ass. fra i medici chirurg. liberi esercenti di Roma e Prov. riunita in assemblea gen. ha approvato un o. d. g. col quale delibera di tenere viva una agitazione presso le Assoc. consimili affinchè, nello stabilire l'onorario per il libero esercente nel compilare il regolamento per le prestazioni, si seguano criteri che valgano a tutelare la dignità della classe e venga compreso nella Commissione per il reg. un rappresentante dei lib. eserc. Delibera altresì di promuovere un convegno fra le ass. consorelle per stabilire le norme definitive da includersi nel proj. di legge a tutela degli interessi delle classe.

UN AGITATO CONVEGNO DI MOVIMENTISTI. — Sotto la presidenza del cav. Adonè di Genova il convegno dei movimentisti ha ripreso ieri i suoi lavori. Dopo che il segr. Janni ha riferito sulle pratiche esperite con le altre organizzazioni, il capo gestione Natini di Trieste, comunica che la rappresentanza dei capi gestione o dei capi telegrafisti, ha deliberato il passaggio della categoria nell'Associazione Movimentisti.

In merito all'agitazione ferroviaria si accende una vivacissima discussione: una parte dei convenuti vorrebbe immediatamente dar luogo ad un'azione diretta, un'altra, al contrario, reputa inopportuno un movimento che nell'ora presente riuscirebbe esiziale al paese.

Il dibattito assurge a tumulto e il presidente non riesce a dominare l'assemblea.

Ristabilita una calma relativa, il presidente sospende la seduta che viene ripresa più tardi in Comitato segreto.

Non è possibile finora conoscere le deliberazioni prese. Però, data l'agitatissima discussione svoltasi, è da ritenersi che i deliberati siano piuttosto gravi.

UN NUOVO COMIZIO DEI POSTELEGRAFONICI DI 2ª CAT. — In via Monterone 82 si è tenuta una nuova assemblea della sez. romana dell'Ass. Sindacale Postelegrafonica di 2 categoria.

Assistevano i rappresentanti di tutti gli uffici della capitale. Dopo lunga discussione è stato approvato il seguente o. d. g.:

«L'assemblea dell'Associazione Sindacale Postelegrafonica di 2ª categoria, mentre plaude all'azione svolta dal C. C. a favore della classe nell'attuale agitazione, lo invita ad iniziare ma azione energica ed a preparare nei più brevi limiti di tempo una manifestazione di forza da parte del personale per il conseguimento delle proprie giuste aspirazioni».

In conseguenza di ciò il C. C. ha convocato i delegati dei vari partiti che s'interessano all'agitazione.

UN O. D. G. DEL PERSONALE DELLA N. U. — Il personale di sorveglianza della N. U. (commissari e vice-sorveglianti) riunito in assemblea ha votato un o. d. g. col quale; dopo aver constatato che fino a tutt'oggi nessuna risposta è stata data in merito all'ultimo memoriale presentato, ha deliberato che una commissione accompagnata da un rappresentante della Federazione dipendenti comunali faccia presente al direttore della N. U. i desiderata della classe insistendo per una sollecita soddisfazione.

UNA RIVISTA MONDANA. — La signora Maria Mastrigli ha pubblicato recentemente, l'edizione 1920 di *Roma High-Life, carnet* degli indirizzi mondani, che è adesso al suo 19° anno di vita.

Questa pubblicazione che è molto utile a tutti quelli che fanno vita di società, nella sua ultima edizione, è stata ampiamente accresciuta di notizie e di indicazioni.

La signora Mastrigli, ha, inoltre, iniziato, col 1° gennaio, le pubblicazioni invernali della sua rivista illustrata *Le carnet mondain*, che è come un'eco fedele di tutto ciò che avviene nel mondo romano, e, in generale, nella migliore società italiana.

ADESIONI AL COMITATO PER L'APPRODO A TERRANOVA. — Fin ora son pervenute le seguenti adesioni al sotto Comitato Romano d'agitazione per il trasferimento a Terranova del postale fra la Sardegna e il continente: cav. Francesco Matongiu, cav. prof. Pietro Soro, prof. Pantaleo Ledda, dott. Alessandro Montanarella dei baroni di Manfredonia, direttore di *Satura*; Riccardo Randioli, pubblicista; Michele Allcino, pubblicista; Pittore Alessandro De Santis (Argo); Mario Moffa; Alberto Cappa, corrispondente del *Piccolo* di Trieste; Pasquale Mureddu; Pasquale Fanti; Gigino Saba; Antonio Capitta Federica Cerra Sotgiu; on. Emilio Giampietro; Lola Sotgiu; cav. Guglielmo Gucci; Paolo Flores; Puina Gucci; Pietro Cervo; Rina Gucci; Pasquale Piferi; Alessandro Dalli; Mario Pierfederici.

Si ricorda che le adesioni debbono inviarsi al Segretario: Giuseppe Sotgiu, via dei Coronari 91 (Roma 17).

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

UNA CONFERENZA AL CIRCOLO «ROMA E PARIGI». — Oggi alle 16.30 al Circolo di Roma e Parigi il sig. De La Rive terrà una conferenza sul tema: *Un gentilhomme français à Rome au dishuitième siècle.*

ALLA LEGA TEOSOFICA INTERNAZIONALE. — Domani alle 18.15 nella sala della Lega Teosofica Internazionale (via Gregoriana 5) il ten. gen. Carlo Ballatore parlerà sul tema «Spiritismo».

ESCURSIONE DEL CLUB ALPINO — Domenica pr. i soci della sez. rom. del C. A. S. partiranno per fare l'ascensione del M. Alto di Morolo.

L'appuntamento è fissato per domenica mattina alla staz. di Termini per le 5,45

GIOIE COMPRANSI

Massimo prezzo — anche pegnorate — qualunque somma. Primaria seria casa. Confrontate offerte. — Via Giovanni Lanza 146, interno 10.

Lezioni di lingue straniere

Alle persone colte desiderose d'imparare facilmente con metodo razionale e pratico le lingue moderne la Berlitz School (v. Nazionale 114) offre l'opportunità di fare rapidi progressi con lezioni particolari impartite da insegnanti delle rispettive nazionalità.

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Furto di stoffe. — L'altra notte ignoti ladri penetrati mediante scasso nella sartoria di Alberto Federiconi, in via Gesù e Maria, 26, rubarono varie pezze di stoffa per un valore di circa un migliaio di lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Campo Marzio.

Arresto di un pregiudicato. — Dagli agenti del Commissariato dell'Esquilino, l'altra notte fu arrestato il pregiudicato Enrico Gianfrini di a. 37 ab. in via Campani 41, perchè sorpreso mentre tentava penetrare nel negozio del barbiere Nazzarono Mioci in via Principe Eugenio 52.

Rinvenimento di refurtiva. — Ieri gli agenti del Commissariato di S. Lorenzo rinvennero nel campo santo israelitico nei pressi del Portonaccio, della refurtiva consistente in travi di ferro e legno, che la notte del 2 corr. erano stati rubati alla ditta costruttrice Federici in via Labicana 46.

Un operaio disgraziato. — L'operaio Romeo Fiorelli di a. 41, ieri mattina lavorava nello stabilimento elettrochimico del dott. Rossi nei pressi di Ponte Mammolo.

Ad un tratto il Fiorelli divenne pallido in viso e svenne. Accompagnato al Policlinico i sanitari gli riscontrarono avvelenamento di acidi tossici e lo trattennero in osservazione.

Ladri di dolciumi. — L'altra notte i soliti ignoti ladri, penetrati nella pasticceria Ambrosini in via Nazionale, rubarono vari dolciumi per un valore di circa 200 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Magnanapoli.

Il consueto errore. — L'infermiera Margherita di Pietro di a. 25 ieri alle 18, nella propria abitazione in via dei Vascellari 55, per errore ingoiò pochi soris di tintura di iodio.

All'ospedale della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Cade dal tram. — Ieri alle 14 in via Arenula, Lamberto Mazza di a. 9 ab. in via Cavour 379, nello scendere da un tram della linea 3 in movimento, cadde riportando contusioni al piede sinistro.

All'ospedale della Consolazione venne giudicato guaribile in 25 giorni.

Buoni del Tesoro rubati. — Il colonnello Ottorino Cugini di a. 60 ab. in via S. Vitale 5, ieri nel pomeriggio si recò al Banco di Roma al Corso Umberto per depositare al Prestito Nazionale 22,000 lire di Buoni del Tesoro.

Mentre eseguiva l'operazione, il Cugini venne derubato dei buoni che aveva in una tasca della giacca.

Il fatto fu denunziato al Commissariato di Trevi.

Investito da una vettura pubblica. — Il pasticciere Angelo Neri di a. 69 ab. in via Quattro Fontane 31, ieri alle 17.55 in via Volturno, fu investito da una vettura pubblica, riportando contusioni al capo.

I sanitari del Policlinico, lo trattennero in osservazione.

Un ingegnere derubato. — L'ing. Cirma Ernesto di a. 49, ieri in via Nazionale mentre si trovava in un tram, fu derubato di un medaglione d'oro del valore di circa 1500 lire.

Il furto venne denunziato al commissariato di Magnanapoli.

Baruffa tra sorelle. — Nella propria abitazione in via Volturno 32 Teresa Tiberi di a. 24, per motivi di famiglia venuta a diverbio con la sorella Elisa di a. 18 riportò contusioni al capo.

Recatasi all'ospedale di S. Giovanni, venne giudicata guaribile in 12 giorni.

Valigia di cuoio rubata. — Ieri nel pomeriggio ignoti ladri, penetrati nell'abitazione di Maria Bosna in via Genova 23, rubarono quattro valigie di cuoio e altri oggetti per un valore di circa 3000 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Magnanapoli.

Grolle fuori porta Portese. — Nel pomeriggio di ieri, crollò una parte di uno dei capannoni del mulino Biondi fuori porta Portese.

Fortunatamente non si ebbero a deplorare disgrazie.

I vigili accorsi prontamente provvidero alla rimozione delle macerie.

I danni ammontano a circa 300.000 lire.

Giacomo Orselli

PIAZZA PIONA 6, P. P. — (Palazzo Guglielmi)

Operazioni del Banco

Compra e vendita in Italia di Titoli di Stato e Valori Industriali
Compra e vendita di Titoli Esteri
Riporti e anticipazioni su Titoli italiani ed esteri.
Conti correnti vincolati per un mese o più.
Depositi di Titoli a custodia e in amministrazione.
Pagamento di cedole italiane ed estere, di Titoli estratti e rinnovo di fogli cedole.
Pagamento di Chèques, *Warrants* e *Monete* estere.
Invio gratuito ai clienti del Bollettino Finanziario Mensile (Anno IX)

SI RICEVONO SOTTOSCRIZIONI al Nuovo Prestito Consolidato 5 %

Veleni concessi

La vita di tensione continua che noi conduciamo sotto l'assillo di una contribuzione d'opera spesso insalubre, ci conduce all'uso di stimolanti che sono diventati ormai una necessità. L'Igiene oggi è meno arcigna nel considerare il danno di alcuni di essi e si limita a proscrivere soltanto quelli che hanno effetti oltrechè individuali sociali e statali. Degli altri, come del tabacco o del caffè, si limita a emendare i danni, per modo che questi non possono radicarsi profondamente e manifestarsi collo scoppio di malattie gravi. Conosciamo il caso di molti soggetti che possono concedersi un limitato uso di tali veleni, mantenendo il loro corpo quanto più puro possibile sottoponendolo a periodiche pratiche di disintossicazione e di formalizzazione.

Ricordiamo che questa sono meglio che da ogni altra cura conosce dalla Cura Arnaldi, che insegna l'arte della vita sobria e benefica.

Opuscoli e chiarimenti gratuiti scrivendo a

CARLO ARNALDI
(Prov. Genova) COLONIA ARNALDI

Gabinetto dentistico di 1ª classe

Premiato con 2 medaglie d'oro specializzato per cure di risanamento radicale della dentatura e fornito di laboratorio di precisione per la ricostruzione razionale delle arcate dentarie con apparecchi fissi (senza palato) in oro e platino. Dentiere in celluloide.

Gabinetto di radiografia dentaria

VIA BONCOMPAGNI 61 - Telef. 30-832
Orario 9-12 - 15-18

TEATRI DI ROMA

«IL MARITO, LA MOGLIE E L'AMANTE» DI SACHA GUITRY AL «VALLE».

Sul finale della nuova commedia di Sacha Guitry, rappresentata iersera al *Valle* dalla Compagnia Ruggeri, c'è una graziosa scenetta, intessuta di arguti paradossi, in cui apprendiamo — un po' in ritardo — la morale della favola. La quale morale si riassume in poche parole: ci sono delle donne che non possono essere che infedeli; lo sono organicamente, e se, un giorno, salta loro il ticchio di divenire fedeli, formano l'infelicità del genere umano e specialmente di se stesse, del marito e dell'amante. Tema non peregrino, ma che impiega due atti a mezzo di equivoco buon gusto per annunciarsi, — sia pure, come dicevamo in principio, con un scoppiettio del tutto parigino. Due atti e mezzo sono un po' troppo per il poco che dicono, anche se la beccaccescia trovata di una protagonista, che ad *Aix le Baine* rinnova le gesta di Lisistrata, provoca qualche situazione di salace comicità.

Tuttavia *Il marito, la moglie e l'amante*, ha ottenuto un buon successo d'ilarità. Qualche malinconico zittio, è vero, ha tentato turbare la gioconditàdella sala. Ma iersera, al *Valle*, si aveva voglia di ridere...

Ruggero Ruggeri, Vera Vergani — che indossava dei vestiti deliziosi — e il Martelli hanno recitato egregiamente. E il successo dela nuova vicenda del Guitry è sopratutto un loro successo personale.

— Questa sera replica.

u. f.

Costanzi. — Questa sera, alle ore 21, terza replica della: *Manon*, e sabato prima rappresentazione della: *Forza del destino* con Mattia Battistini, il tenore Grassi ed il basso Nazzareno De Angelis. Dirigerà il m. Vitale.

Quirino. — Ricordiamo che questa sera Irma Gramatica interpreterà il fortissimo lavoro in 4 atti di Sudermann: *I fuochi di S. Giovanni*, non più eseguito da parecchi anni. L'attesa è vivissima, ed è facile prevedere il concorso del miglior pubblico di Roma.

Argentina. — Gran successo ieri sera per la prima rappresentazione dell'*Autoritario* di Clerc, in cui la forte e vivida interpretazione del Palmarini e del Racca coadiuvati dagli altri ottimi elementi della Compagnia, fu vivamente ammirata ed applaudita.

— Questa sera, alle ore 21, serata di gala con la commedia di Benavento: *Il nido altrui*, di cui la Compagnia Palmarini offre una esecuzione curatissima in ogni sua parte.

Prossimamente una quasi novità: *I buffoni* di Zamacois, che da molti anni non si rappresenta a Roma. Scenari e costumi ricchissimi dovuti alla fantasia di Caramba.

PER COOPERARE ALLA RICOSTITUZIONE FINANZIARIA :: :: :: ::
PER ASSICURARE LA PACE SOCIALE :: :: :: :: ::
PER GARANTIRVI UN ALTO REDDITO :: :: :: :: ::
IMPIEGATE TUTTI I VOSTRI RISPARMI
al 5,71 per cento all'anno
nel PRESTITO CONSOLIDATO 5 %
esente da imposte presenti e future

Nazionale. — Petrolini che fu assai festeggiato come il solito, nel: *47 morto che parla!*, ci offre stasera la replica dell'applaudito spettacolo: *Un garofano, Romani de' Roma, Maritiamo la suocera*.

Adriano. — Questa sera, alle ore 21, la «Novissima» darà ancora una replica desideratissima della fortunata: *Madama di Tebe*.

Si annunzia prossima l'andata in iscena delle nuova operetta: *Prendimi con te!*

Manzoni. — Questa sera la Compagnia Scarpetta replicherà la brillantissima commedia: *Il albergo del silenzio*.

Eliseo. — Teatro affollatissimo ieri sera all'ultima replica della: *Madama di Tebe*, e calorosi applausi a tutti gli attori della brava Compagnia Sarnella.

— Oggi: *Casta Susanna*.

Morgana. — Si è replicato, ieri sera, col consueto successo: *Il re di che Maxim*.

— Oggi ripresa della: *Duchessa del bal Tabarin*.

Kursaal Roma. — Questa sera, alle ore 16 e 21, due straordinarie reappresentazioni del Circo Equestre Bisini con nuove attrazioni.

Piccoli. — Oggi *Ali Babà*, la fantasmagorica fiaba musicale del Bottesini verrà nuovamente replicata.

Novità al Salone Margherita

Al ricco programma con Pasquariello, la bella Argentina ecc. si aggiungono oggi il debutti di Jolanda Mazzolani e Milla Dorée.

— Domani: La Polonaise.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Manon*, ore 21.
Quirino. — *I fuochi di S. Giovanni*, ore 21.
Argentina. — *Il nido altrui*, ore 21.
Valle. — *Il marito, la moglie, l'amante*, ore 21.
Nazionale. — *Un garofano, Romano de' Roma, Maritiamo la suocera*, ore 21.
Adriano. — *Madama di Tebe*, ore 21.15.
Manzoni. — *L'albergo del silenzio*, ore 21.
Eliseo. — *La casta Susanna*, ore 21.
Morgana. — *La duchessa del bal Tabarin*, ore 21
Kursaal Roma. — Circo Eq. Bisini, ore 16 e 21.
Metastasio. — Spett. di operette, dalle 16.30 in poi.
Piccoli. — *Alì Babà*, ore 17 e 21.
S. Margherita. — Spett. di varietà, ore 17.30 e 21.30
Sala Umberto. — Id. id., ore 16, 18, 20 e 22.

Cinematografi

BOMBONIERA — IL VELO DELLA FELICITÀ — Napoleonica Dramma
CORSO CINEMA — CONTESSA SARA — Interprete Francesca Bertini
OLYMPIA — LA SIGNORINA SI CRUCCIA — Interprete Lola Visconti
ORFEO — NORIS — Interprete Fina Monichelli
REALE (Via Due Macelli) — ACCIDIA — Interpretazione Francesca Bertini

Informazioni

Comunicazioni telegrafiche interrotte con la Francia, con la Gran Bretagna ed anche nell'interno

Il Ministero delle PP. e dei TT. comunica:

Per le eccezionali condizioni atmosferiche sono interrotte le comunicazioni telegrafiche con la Francia e la Gran Bretagna, e molte comunicazioni interne. Perciò i telegrammi sono soggetti a gravi ritardi.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Alle ore 18.30 di ieri, con invito telefonico diramato dal vice-Presidente del Consiglio on. Mortara, e ciò in seguito ai colloqui da lui avuti cogli on. Chimienti e De Vito, venne riunito il Consiglio dei Ministri, al quale intervennero tutti i Ministri presenti a Roma.

Il Consiglio si protrasse fino alle ore 20.30 circa.

I Ministri De Vito e Chimienti riferirono con precisi dettagli lo stato dell'agitazione dei rispettivi personali dipendenti e comunicarono i provvedimenti che, in parziale accoglimento delle richieste fatte, possono essere senza ulteriore indugio adottati.

Quanto, però, alle richieste che importano impegni e disposizioni da approvarsi con leggi speciali confermarono la necessità che debba attendersi la convocazione del Parlamento per averne l'approvazione.

Il Consiglio fu unanime nell'approvare i concetti espressi dai due Ministri competenti, rilevando ancora una volta che i continui attentati al sentimento di disciplina occorre sieno frenati, perchè allo Stato resti invulnerato il suo prestigio.

L'on. Mortara comunicò quindi i pochi telegrammi ricevuti dall'on. Nitti da Parigi come da Londra relativi all'opera da lui iniziata e che egli si promette di continuare a svolgere.

Si trattò appresso della grave questione delle terre incoltivate, ed il Consiglio si limitò a prendere atto di quanto sul proposito ha stabilito la Commissione dei Ministri e dei funzionari competenti, che l'altro giorno, s'era riunita presso l'on. Mortara.

Nessuna nomina di Commissari per le case è stata fatta, al contrario di quanto ieri sera un confratello aveva annunciato, per la semplice ragione che i Commissari per le case saranno nominati su proposta dei Prefetti, e la loro nomina non è di competenza del Consiglio dei Ministri; ma della Presidenza del Consiglio.

Vennero infine trattati parecchi affari di ordinaria amministrazione, come dal consueto comunicato *Stefani*.

***

Ecco il comunicato:

Il Consiglio dei Ministri nella seduta odierna ha deliberato i seguenti oggetti:

Schema di dis. di legge portante modificaz. al ruolo organico del personale degli archivi di Stato.

Id. di R. D. circa l'imposta sui sopraprofitti di guerra nella Colonia Eritrea per l'anno 1918.

Id. di R. D. portante facilitazioni agli studenti universitari congedati dopo il 1° gennaio 1919 per concorrere alla dispensa delle tasse per l'anno accademico 1919-920.

Id. di R.D. portante agevolazioni per l'iscrizione alle Università e agli Istituti d'istruzione superione, agli ufficiali dell'Esercito esonerati dal servizio attivo permanente per riduzione di quadri.

Id. di R. D. portante disposizioni a favore degli studenti delle terre adriatiche e trentine per l'anno accademico 1919-920.

Dis. di legge per la riunione in T.U. delle disposizioni sull'equo trattamento.

Schema di R. D. relativo all'aumento di carte valori-assegnato agli uffici postali e succursali dei grandi centri.

Nuovo consigliere di Stato

La *Stefani* comunica:

Con l'annunziato Decreto Reale 4 corrente è stato nominato Consigliere di Stato anche il comm. avv. Igino Brocchi, già vice-presidente del Consiglio comunale di Trieste.

Questo telegramma conferma quanto, in argomento, avevamo già annunziato.

I dalmati nel Comitato per la glorificazione del fante

La Presidenza Centrale del Comitato Nazionale per la glorificazione del fante italiano, residente in Milano, ha partecipato al Comitato «Pro Dalmazia Italiana» di Trieste di aver chiamati a far parte del Comitato d'onore gli on. avv. Luigi Ziliotto, sindaco di Zara, ed avv. Ercolano Salvi, rappresentante di Spalato. Questo atto di nobile, fraterno riconoscimento, venne appreso in Dalmazia con sincera compiacenza, e nelle principali città dalmate, come avviene giornalmente in tutte le altre d'Italia, andranno prontamente a sorgere, d'accordo col Centrale, altrettanti sottocomitati destinati alla diffusione ed al rafforzamento della patriottica iniziativa.

Sul Libro Giallo francese

L'on. Treves ha presentata una interrogazione al Ministro degli Esteri e per sapere se la pubblicazione del recente *Libro Giallo* francese fu concordata col Governo italiano e quale fondamento di verità e di opportunità abbiano le opinioni che se ne sono divulgate che la neutralità dell'Italia allo scoppio della conflagrazione europea fosse impegnata già fino dal principio del secolo».

Montevideo al gen. Caviglia

Si ha da *Montevideo* che un Comitato degli italiani residenti nell'Uruguay ha preso l'iniziativa per un omaggio al generale Caviglia, vincitore di Vittorio Veneto. Nell'aprile prossimo una apposita Commissione consegnerà al generale un magnifico orologio d'oro artisticamente lavorato, e una pergamena con le firme delle principali personalità di quella nostra Colonia.

Per la sistemazione dei cimiteri di guerra

Presso la Direzione Generale della Sanità pubblica, si è riunito il Comitato Esecutivo della Commissione Nazionale per le onoranze ai caduti in guerra.

Il Comitato è stato insediato dal Generale Diaz, Presidente della Commissione, il quale, nel portare ai componenti il suo saluto, ha raccomandato che lo studio dei gravi problemi inerenti alla sistemazione dei cimiteri di guerra sia condotto a termine con l'interesse e la sollecitudine reclamati dall'intero paese.

Il Comitato ha poi iniziato i suoi lavori, che saranno alacremente proseguiti.

La pesca nei laghi

Sono in corso le trattative fra il governo italiano e quello federale svizzero per il ripristino delle norme riguardanti la pesca sui laghi Maggiore e di Como, norme che regolavano l'esercizio dell'industria nei riguardi della territorialità delle acque.

La tassa di vendita sugli oggetti di lusso

«Con deliberazione del Consiglio dei Ministri l'applicazione della tassa di vendita degli oggetti di lusso e comuni stabilita con R. D. 24 Novembre 1919 N° 2163 è stata rimandata al 1° Febbraio p. v. ed il termine per la denuncia degli esercenti è prorogato al 29 detto mese».

Confederazione naz. impiegati d'ordine

Il Consiglio della Confederazione Nazionale fra Impiegati d'ordine centrali e provinciali dello Stato comunica:

Premesso che la riforma dei ruoli aperti e della perequazione degli stipendi deve mirare principalmente a rendere la carriera dell'impiegato indipendente dalla fluttuazione dei posti esistenti nei ruoli, per distruggere in germe la insana tendenza delle singole categorie a lottare per l'aumento degli organici che, con la creazione di lavoro superfluo, di funzioni artificiose e di organi inutili e pletorici genera quella elefantiasi burocratica da tutti deprecata, perchè molto dispendiosa per le finanze statali: Afferma la imprescindibile necessità di ovviare a tale inconveniente, riducendo i gradi della categoria d'ordine ad un solo, o, quanto meno, prescrivendo che la promozione al secondo grado si debba conseguire dopo un dato numero di anni di servizio, senza alcuna limitazione di posti, e con le garanzie di idoneità all'uopo necessarie, riconfermando il sistema ora vigente dell'anzianità congiunta al merito e dell'accertamento mediante esame; Delibera di indire comizi in tutta Italia per i giorni 18 e 25 corr. per illuminare l'opinione pubblica sulla grave questione che involge ed armonizza l'economia nazionale, con la semplificazione dei servizi e con l'interesse degli impiegati.

Gli avvocati al Ministro Mortara

Gli avvocati della commissione per la riforma della legge professionale, riuniti attualmente a Roma per terminare i loro lavori, hanno indirizzato al Guardasigilli senat. Mortara il seguente telegramma:

«Ove gli altissimi uffici cui è chiamata così degnamente avessero consentito alla E. V. di onorare la riunione degli avvocati della commissione per la riforma della legge professionale, essi avrebbero espresso la loro immutabile deferenza, la rinnovata ammirazione, la loro più alta fede nell'opera del solo Ministro capace di rendere il funzionamento della giustizia italiana pari alle grandi tradizioni del suo diritto.

I primi risultati del Prestito

SIRACUSA, 7. — Nel primo giorno di sottoscrizione in questa provincia si è raggiunta la cifra di 13 milioni.

PERUGIA, 7. — Il primo giorno di sottoscrizione ha dato risultati assai promettenti. A Perugia 12 milioni circa; a Terni 2 milioni; cassa di risparmio 1 milione.

AQUILA, 7. — *Una patriottica lettera dell'arcivescovo di Aquila per il Prestito.* — Vi segnalo una patriottica lettera indirizzata da questo Vescovo al Clero della Diocesi per il Prestito. Dopo avere spiegato l'alto concetto al quale il Prestito nazionale deve ispirarsi, l'alto prelato dice:

« Dalla ricostituzione economica dipende in gran parte l'assetto pacifico della società. Noi tutti quindi ministri di Gesù Cristo principe della pace dobbiamo favorire con tutte le nostre forze ogni iniziativa che a tale ricostituzione conduca. Questo pensiero vi indichi il vostro dovere d'italiani e di cristiani. Sottoscrivete al Prestito ».

Aquila, intanto, ha sottoscritto per 11 milioni complessivamente.

(S) PALERMO, 7. — La Cassa di Risparmio del Banco di Sicilia ha sottoscritto al nuovo Prestito nazionale la somma di **cinquanta** milioni di lire.

(S) Trento, 6 — La Cassa di Risparmio di Trento ha sottoscritto per dieci milioni al Prestito Nazionale.

TRIESTE, 7. — Ai 21 milioni già statuiti da alcune società di navigazione e cantieri, vanno aggiunti oggi altri 25 milioni della Riunione Adriatica di Sicurtà, anche per conto delle Società ad essa affiliate.

VERONA, 7. — Questa Società elettrica interprovinciale ha sottoscritto 500,000 lire al nuovo Prestito. Per la stessa somma ha sottoscritto la Società elettrica Milani.

MILANO, 7. — La Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde sottoscrive al Prestito per cento milioni di lire.

***

Da notizie pervenute, non complete però, risultano già sottoscritte in Italia somme per oltre *quattro miliardi*.

LA SOTTOSCRIZIONE ALL'ESTERO

Telegrafano da Rio Plata che il Banco d'Italia di Buenos Ayres ha sottoscritto al Prestito nazionale per 10 milioni.

L'ON. BACCELLI PER IL PRESTITO

Il Ministro Baccelli, che in questi giorni ha costituito un Comitato Centrale per la propaganda per il Prestito nelle scuole italiane e che ha diretto un fervido appello a tutte le autorità scolastiche dipendenti perchè diano tutta l'opera loro al successo di questa iniziativa intesa alla restaurazione dell'erario nazionale, ha sottoscritto per suo conto lire 200.000 presso la Banca Commerciale.

MINISTERO GIUSTIZIA E AFFARI DI CULTO

I lettori sanno che furono tempo addietro nominati consiglieri di Cassazione, il magistrato di Gorizia, Cristofoletti, il magistrato di Lorenzini di Trento e l'avv. Roberto Ghiglianovich.

Ora sono stati nominati altri due consiglieri per la Cassazione di Roma, cioè l'avv Alfonso Saiz di Trieste e l'avv. Antonio Stefanelli di Riva.

L'avv. Saiz esercitava da molti anni l'avvocatura a Trieste.

L'avv. Stefanelli, già deputato alla Dieta di Innsbruck, aveva un reputato studio legale a Riva.

MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE

PER I MAESTRI ISTRIANI

In seguito a trattative svoltesi a Roma tra l'ufficio centrale per le nuove Provincie e l'Unione Magistrale Nazionale col concorso dei delegati dei maestri istriani e dell'Unione Magistrale Triestina, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha concretato ad integrazione della circolare per l'estensione della legge Berenini, nuove disposizioni che i rappresentanti della classe magistrale hanno ritenuto soddisfacenti. Furono invitati telegraficamente i maestri istriani a riprendere le lezioni.

RICORSI RESPINTI

Con recenti decisioni ministeriali sono stati respinte:

Il ricorso presentato, dalla prof. Sgarbi Pallechi Giuseppina, ord. di lettere italiane nelle RR. Scuole Normali, contro il provvedimento Ministeriale col quale non le fu riconosciuto il diritto alla destinazione in sedi primarie per le RR. Scuole Tecniche, nè al trasferimento in sedi primarie per le R. R. Scuole Normali, in applicazione del D. L. 29 sett. 1918, n. 1566;

id. il ricorso del prof. Boggian Antonio, capo d'istituto effettivo nella R. Scuola Normale masch. di Padova, per la mancata sua assegnazione alla direzione della R. Scuola Normale femm. della stessa città;

id. il ricorso della prof. Bardotti Pugliese Giuseppina, ord. di pedagogia e morale nelle R. Scuola Normale « Margherita di Savoia » di Napoli, per il suo mancato trasferimento a Roma;

id. il ricorso del prof. Ageno Emilio, ord. di calligrafia nelle RR. Scuole Normali, contro provvedimento Ministeriale col quale non gli fu riconosciuto il diritto al trasferimento in sedi di primaria importanza, per effetto del D. L. 19 sett. 1918, n. 1566.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

SCIOPERO NELLE FERROVIE CALABRO-LUCANE

In seguito al prolungato sciopero del personale delle ferrovie calabro-lucane, l'on. Pantano, Ministro dei LL. PP., aveva preso accordi con le autorità politiche e militari per provvedere ai più urgenti bisogni delle popolazioni servite dalle ferrovie stesse.

A tal uopo erano stati predisposti appositi servizi automobilistici per il trasporto di viaggiatori e merci, servizi che sarebbero stati senz'altro iniziati, su ordine telegrafico del Ministro, nel caso di persistenza dello sciopero. Senonchè l'on. Pantano, dopo aver conferito oggi nel suo gabinetto col direttore della società esercente le dette ferrovie e con i rappresentanti del personale, è riuscito a comporre lo sciopero. In conseguenza il servizio ferroviario sulla intera rete calabro-sicula sarà ripreso il mattino del 9 corrente.

Il 5° sifone dell'Acqua Marcia

A completare la notizia data da noi e riprodotta da altri giornali dell'approvazione del progetto del 5° sifone dell'Acqua Marcia, l'espropriazione per pubblica utilità comprenderà tutte le zone attraverso le quali verrà costruito l'acquedotto in ghisa dal colle S. Agnese a notevole altezza sul livello del Castello di Tivoli dove prendono la pressione gli altri sifoni in modo che questa nuova conduttura possa raggiungere un più alto livello.

Il tubo traverserà il monte di Ripoli e, passando dietro villa Adriana per Castiglione e la via Prenestina, porterà l'acqua a Roma.

Questo sifone poi con una diramazione verso i colli Tuscolani ed Albani sarà diretto all'Appia Antica presso le Frattocchie, dove due bracci condurranno ad Ostia da una parte, ed Anzio-Nettuno dall'altra. La larghezza del terreno occorrente per i lavori della conduttura sarà di circa 10 metri. L'espropriazione comprende una parte di campagna vignata a monte di Tivoli, di uliveti a valle e di praterie in pianura, il che importa una notevole differenza di prezzo nella valuta della zona da espropriare.

La spesa di questo 5° sifone nelle attuali condizioni del mercato della ghisa e della mano d'opera ammonterà, come dicemmo, a sette e più milioni. L'acqua che verrà a Roma avrà una portata di 500 litri al secondo. Il lavoro è necessario per i maggiori bisogni dell'abitato e per la maggiore altitudine che occorre raggiungere.

MINISTERO TRASPORTI

SERVIZIO SANITARIO PER I TRASPORTI

Con decreto 3 corr. il Ministro dei trasporti on. De Vito ha nominato una commissione che, prese in esame le memorie del personale e dei vari uffici, presenti proposte per il riordinamento e coordinamento dei servizi sanitari nei riguardi dei trasporti marittimi e ferroviari.

La Commissione presieduta dall'on. prof. Raffaele Caporali è composta dei signori:

Mazzoni Gr. Uff. Dr. Gaetano, Galdi Cav. Uff. Dr. Achille, Fabi Dr. Paride: Per il servizio Sanitario delle ferrovie dello Stato.

Baglioni on. prof. Silvestro, Grademico prof. Giuseppe, Kerlitzka prof. Amedeo: Per il servizio sanitario dell'Aeronautica.

Formaciari Cav. Uff. Dr. Bruno, Tadaldi Cav. Dr. Giuseppe, l'Ispettore Generale delle Capitanerie di Porto od un suo delegato: Per la Polizia Sanitaria dei porti e della Navigazione.

I Direttori Generali delle Ferrovie dello Stato, della Marina Mercantile, dell'Esercizio Navigazione e dell'Aeronautica hanno facoltà di intervenire alle riunioni della Commissione, anche a mezzo di un proprio Delegato.

Le funzioni di Segretario sono affidate ai Signori:

Di Rola Cav. Dr. Angelo – Maggiore Medico,
Teppati Cav. Dr. Temistocle – Medico Principale delle Ferrovie Stato.

La Commissione è autorizzata a presentare relazioni parziali, restando fissato in due mesi dalla prima convocazione il termine massimo per la ultimazione dei lavori.

Analogo decreto è in corso per il servizio legale. Non occorre aggiungere che sono inesatte le notizie corse circa il contenuto di ulteriori provvedimenti per la semplificazione del servizio ferroviario.

MINISTERO AGRICOLTURA

PROVVEDIMENTI FORESTALI

Il Ministro Visocchi da qualche tempo si sta occupando della questione del rimboschimento e dei provvedimenti più efficaci per riparare, fin dove sarà possibile, ai danni arrecati al nostro patrimonio forestale durante la guerra.

La direz. gen. forestale ha già raccolto i dati sulle zone boschive da reintegrare che dovranno servire di base per la preparazione di quelle disposizioni che all'infuori del concorso dello Stato dovranno riuscire efficaci per la soluzione dell'importante problema.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

PREZZO DEI PRINCIPALI GENERI DI CONSUMO POPOLARE

Secondo i più recenti calcoli compiuti dall'Ufficio del lavoro, il prezzo dei principali generi di consumo popolare va diminuendo in misura notevole.

Dall'ottobre 1918 all'agosto 1919, il ribasso complessivo è stato del 18.7 per cento ed è naturalmente risultato da un avvicendarsi di aumenti e di riduzioni. Gli aumenti hanno toccato questi generi: pane di frumento, farina di frumento, farina di granoturco; riso, pasta per minestra, formaggio per condire; burro naturale, olio d'oliva e zucchero: le riduzioni si sono svolte su questi generi: fagiuoli secchi, patate, carne bovina, carne suina fresca, salame, baccalà (secco), uova, lardo, strutto, caffè tostato, latte, carbone vegetale. I massimi aumenti sono stati: per il burro naturale, da L. 9.706 a L. 11.924 il kg. e per il formaggio da condire da L. 6,474 a L. 8.098 il kg. Le massime riduzioni sono state invece: per il salame da L. 20.602 a L. 15,356 il kg. e per il baccalà secco, da L. 9.228 a L. 4.856 il kg.

Dal giugno all'agosto dell'anno scorso il ribasso complessivo è stato del 10.5 per cento.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Indagini sulla esenzione delle tasse postali

Da una indagine eseguita dal sig. Alfredo Bianco, capo dell'Ufficio delle raccomandate in Messina, in occasione della riforma del servizio di spedizione delle raccomandate di ufficio, emerge che detta corrispondenza occupa il 60 % ed anche più della corrispondenza comune.

Da uno degli ultimi bollettini del Ministero delle Poste e dei Telegrafi risulta poi che nel breve giro di pochi mesi è stata concessa l'esenzione delle tasse postali a ben altri circa 200 uffici pubblici.

Se nella concessione di tali esenzioni si usasse maggior rigore, o le concessioni non avessero luogo addirittura, non soltanto il bilancio della Posta presenterebbe un minore deficit; ma gli uffici pubblici troverebbero modo certamente di realizzare una economia nelle corrispondenze.

Dall' Estero

NELL'AMERICA MERIDIONALE

Buenos Ayres, 7. — I rappresentanti di tutte le autorità della P. S. degli Stati dell'America del Sud si sono riuniti a Buenos Ayres in congresso per deliberare un provvedimento da adottare contro il bolscevismo.

SUCCESSI ED INSUCCESSI BOLSCEVIKI

Da *Zurigo* telegrafano, 7: I comunicati di Mosca continuano ad annunciare successi al sud. Gli ultimi sono la presa di Ekaterinoslaw e l'occupazione del bacino carbonifero della Donez. Anche Odessa pare perduta da Denikin. Se ne sarebbero impadroniti gli insorti ucraini.

Da parte antibolscevika si telegrafa in parte diversamente:

Il generale Denikin subì infatti alcuni rovesci, ma la sua situazione, secondo le ultime notizie, sarebbe molto migliorata.

Kiew è circondata dalle sue truppe. I successi delle bande ucraine non sono confermati.

COLLOQUI E MEDICINALI NELLA RUSSIA BOLSCEVIKA

I colloqui Livinov-O' Gradi continuano in modo soddisfacente. Lettere e pacchi per i pigionieri britannici vengono oramai spediti in Russia via Finlandia. Il Governo dei *Soviets* avrà per questa « concessione » una certa quantità di medicinali.

Nel mondo mussulmano

L'INDIA E IL CALIFFATO.

Un telegramma della *Reuter* (6) da Delhi annuncia che in una conferenza dell'associazione « All'India Chalifate » la grande maggioranza degli intervenuti ha accettato il seguente ordine del giorno:

« Viste le conseguenze della pace per la Turchia, il Califfato, i luoghi santi e la Persia, la conferenza invita il popolo indiano di religione mussulmana ad astenersi severamente da una partecipazione qualunque alla festa della vittoria. Se poi la Conferenza non trovasse una via di conciliazione colla Turchia, come segno del generale sentimento di scontentezza sarà deciso di imporre il boicottaggio progressivo sopra le merci provenienti dall'Inghilterra ».

TERRORE ARABO A DAMASCO.

Le notizie che pervengono dalla Siria, specialmente da Damasco, sono impressionanti.

A Damasco i francesi non possono mettere il naso fuori, per non essere uccisi.

S'è instituito un Club del terrore arabo, diretto da giovani arabi, cioè nazionalisti che dominano la città.

Damasco è divisa in più di 50 sezioni, ed ha per ciascuna di esse un capo giovine arabo, che comanda e s'impone.

Francia

Parigi, 7. — Il generale Semenoff ha assunto il supremo comando delle truppe antibolsceviche in Siberia ed organizza la controffensiva.

Germania

Berlino, 7. — Il gen. von Lettow-Vorbeck pubblica ora le sue memorie sull'Africa Orientale Tedesca. Poche cifre dimostrano più che le parole quanto colà fu fatto in quattro anni di guerra. Nel tempo migliore la *Schutztruppe* (truppa coloniale) contava 3000 d'europei e 11000 ascari, eppure sbarcate 300,000 nemici i quali, secondo informazioni da fonte inglese, erano guidate da 30 generali e che ebbero più di 60,000 morti. Finita la guerra in Europa la resistenza delle truppe tedesche non ancora era infranta: era anzi possibile la continuazione della guerra almeno per un altro anno.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 7 gennaio

Red. It. 3 ½ cont 80,75 fine 81,00 a 80,91 a 81,15 a 81,07 ½ – Banca Commerciale 1220 a 1218 a 1220 – Credito Ital. 822 a 821 a 823 – Banca It. di Sconto 632 a 629 a 630 – B. Roma 115 a 115 ½ – Nav. Gen. Italiana 763 a 761 – S. N. I. A. 106 ½ a 107 a 105 ½ a 106 a 105 ½ –Tramw Omnibus 177 – Ansaldo 215 – Metallurgica 132 a 131 – Montecatini 167 – Eridania 417 a 418 a 415 – Molini Pantanella 144 a 145 – Prodotti azotati 340 – Concimi Romani 178 ½ – Forni elettrici 90 – Gas di Roma 690 a 680 – Immobiliari 414 a 412 – Imprese Fondiarie 100 ½ a 100 3/4 a 100 ½ – Beni Stabili 278 a 279 – Fiat 375 a 373 – Marconi 221 a 227 a 225 – Viscosa di Pavia 391 a 386 a 388 – Cotonerie 122 a 124 — Kerka 409 a 412.

Cambi: Parigi 123,25 – Londra 50,28 – Svizzera 236 – New York 13.30 – Belgio 123,50 – Spagna 253.

BORSE ITALIANE - 7 Gennaio

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	80 95	81 07	80 95	81 —
Consolidato 5 %	87 —	87 05	87 10	87 —
Azioni B. Italia	1490 —	1488 —	— —	1490 —
Id. B. Commerc.	1221 —	1222 —	1221 —	1223 —
Id. Credito Ital.	818 —	821 50	822 —	820 —
Id. B. Roma	115 50	114 50	115 —	115 —
Id. Ital. di Scont.	630 —	630 —	631 —	630 —
Meridionali	523 —	525 50	525 —	528 —
Mediterranee	219 —	219 50	219 —	222 —
Costruzioni Venete	174 —	— —	— —	— —
Rubattino	758 —	— —	758 —	761 —
Lloyd Sabaudo	— —	442 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1635 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	808 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	138 50	— —	— —	— —
Elba	294 —	296 —	— —	296 —
Terni	1120 —	1030 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	113 —	— —	— —	— —
Officine Breda	272 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	214 —	215 50	215 —	216 —
Ilva	210 50	211 —	211 —	— —
Ferriere Voltri	— —	— —	— —	— —
Montecatini	167 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	129 50	130 —	— —	— —
Silos	— —	— —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	306 —
Edison	663 50	— —	— —	— —
Vizzola	1006 —	— —	— —	— —
Marconi	227 —	228 —	227 —	— —
Molini Alta Italia	258 —	260 —	— —	— —
Industria Zuccheri	339 —	335 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	366 —	367 50	369 —	— —
Eridania	412 —	411 50	412 —	413 —
Distillerie Italiane	160 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	364 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1115 —
S. It. Concimi Chim.	138 —	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	555 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	280 —	— —	— —	— —
Fiat	372 —	372 50	372 50	373 —
Isotta	69 —	— —	— —	— —
Itala	— —	— —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	123 40	123 25	123 60	124 —
Londra	50 36	50 34	50 25	50 35
Svizzera	236 25	— —	236 50	237 50
New York	13 28	13 25	13 69	13 25

BORSA DI LONDRA

	5	6
Nuovo prestito francese 5 %	62 1/4	62 1/2
Prestito francese 4 %	50 5/8	50 5/8
Prestito francese 4 % non lib.	49 3/4	49 1/2
Nuovi Consolidati	51 1/4	51 1/4
Egiziano unificato	73 1/2 ex	73
Egiziano unificato	73 1/2 ex	73 —
Rendita spagnuola esterna n.	105 1/2 ex	105 1/2
Rendita italiana 3.50 %	42 1/2	42 1/2
Rendita giapponese 4 %	61 1/2	63 —
Rendita turca unificata	39 —	39 —
Uruguay 3½%	64 —	64 —

JUBOL

la sola medicazione razionale dell'intestino

Stitichezza
Emorroidi
Dispepsie
Emicranie
Enterite

Per conservarsi in buona salute prendere ogni sera una compressa di Jubol.

Bisogna far pulire il vostro intestino.

JUBOL

Deterge l'intestino come una spugnatura.
Evita l'Appendicite e l'Enterite.
Impedisce l'eccessiva corpulenza.
Regolarizza l'armonia delle forme.

Il JUBOL vi manda i suoi piccoli spazzacamini.

GIUDIZI MEDICI

« Il Jubol è il rimedio per eccellenza nelle emorroidi avendole sperimentato su me stesso ottenendone meravigliosi risultati. È proprio vero che la Jubolizzazione o rieducazione dell'intestino si ottiene sempre col Jubol e non mentisce mai ».
Dott. Cav. CESA LUIGI
Ventimiglia

Nella coprostasi abituale con nessun altro preparato ho ottenuto gli effetti meravigliosi del Jubol.
Dott. CAMPODONICO FAUSTO
Spezia

La scatola L. 8, franco di porto L. 8,40 tassa di bollo in più. — Stabilimenti Chatelain, 26, Via Castel Morrone — Milano, e presso le buone Farmacie. Inviasi gratis a richiesta la « Terapia Scientifica » (2 volumi illustrati di 332 pagine).

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 8 Gennaio — S. Luciano p. e m.
Leva il sole alle 7.39 – Tramonta alle 4.53
Leva la luna alle 10.4 m. – Tramonta alle — —
L'Ave Maria suona alle ore 5 ¼

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

7 gennaio – *Mezzodì* (*Meridiano Etna*)

Pressione a 0 e al mare mm. 760.7 – Provenienza del vento S – Velocità fra 11h e 12h in chil. calmo Temperatura 14.0 – Umidità assoluta in mm. di mercurio 9.59 – Umidità relativa in centesimi 86 – Pioggia e neve in mm. da mezzodì a mezzodì 9.6 – Stato del cielo (10=coperto) 7 coperto

Massimo di temperatura nel giorno: 16.1 — Minimo: 8.8.

METAGRAMMA

Con l'è significa l'eccelso cime;
con l'ò le viscere dell'onda esprimo

Spiegazione del passatempo precedente:
Chiavari-Chiari

ASTE - APPALTI - CONCORSI

ROMA R. UNIVERSITA' – 10 Genn. – E' aperto con le norme seguenti, il concorso a un premio Baccelli, consistente in una medaglia d'oro al merito clinico.

Possono concorrere i laureati in medicina e chirurgia, appartenenti alla classe dei professori ed assistenti universitari o addetti ai servizi di uno qualsiasi fra gli ospedali italiani.

Orario delle Ferrovie

D. diretto – *DD.* direttissimo – *A.* accelerato – *M.* misto – *O.* Omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 0.20*D* – 6.30*A* – 9.10*DD* – 10.40*A* – 12.45*DD* 16.30*D* – 16.40*A* – 19.40*DD* – 20.30*A* – 22*DD*.

Pisa–Torino: 7.10*A* – 8.35*M* (per Civitav.) 8.20*D*– – 10*A* (solo di martedì, giovedì e sabato) – 14.30*A* – 18*A* (fino a Civitav.) 20*DD* – 20.40*DD* – 21.30*D*

Milano: (Via Sarzana-Parma) 20*DD*.

Firenze–Milano: 7.45*D* – 8.50*A* – 14.15*A* – 19.45*DD* – 20.50*DD* – 23.30*D* – 23.55 *O*.

Firenze–Trieste: 19.45*DD*.

Ancona: 5.45*A* – 12.15*A* – 17.10*M* (per Orte) – 21.50*D*.

Castellammare Adr.: 7.15*A* – 12*M* (Tivoli) – 14.10*A* – 18.55*O* (Tivoli) – 20.35*D*.

Frascati: 6.40 – 9 – 12.10 – 17.20 – 19.20 – 20.45 *fest.*

Albano: 6.20 – 12.2 – 17 – 19.10.

Terracina: 7.20 – 12.30 – 18.30.

Anzio–Nettuno: 7.20 – 12.30 – 18.30.

Viterbo: 6.10 – 10.10 (Trastevere) – 15.5 – 18.15 –

Fiumicino: 6.25 – 17.40.

ARRIVI DALLE LINEE DI:

Napoli: 6.40*D* – 8*A* – 8.45 (da Taranto) – 11.25*DD* – 13.10*A* – 15*DD* – 19*D* – 21.30*A* – 23*D*.

Torino–Pisa: 7.55*M* (da Civitav.) 8.30*A* – 8.50*DD* – 11.5*DD* – 14.10*A* (da Civitav.) – 18.50*A* – 21*D* – 21.30 lusso (mercoledì, venerdì e domenica) – 23.30*A*.

Milano: (via Parma-Sarzana) 8.50*DD*.

Milano–Firenze: 5.45*O* – 8.20*A* – 9.50*A* – 10.55*DD* – 12*DD* – 18.55*A* – 19.15*D* – 24*D*.

Trieste–Firenze: 12*DD*.

Ancona: 7.35*D* – 15.45*D* – 23.35*A*.

C. Mare Adr.: 0.10*A* – 8.5 e 10 (da Tivoli) – 11.30*D* – 20.25*A*.

Frascati: 8.25 – 10.50 – 14.50 – 19.10 – 21.40 – 22.20 *festivo*.

Albano: 8.15 – 9.55 – 15.5 – 21.15.

Terracina: 8.55 – 14.15 – 20.30.

Nettuno–Anzio: 8.35 – 14.15 – 20.30.

Viterbo: 9.40 – 13.5 – 21.37.

Fiumicino: 10.5 – 20.45.

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 6.40 – 9.5*A* – 16.15 – 17.40 *A* – 18.40*B*.

Arrivi a Roma: 8.15*B* – 9.40*A* – 10.55 – 16.50*B* – 19.15*A* – 20.30.

A da o per Fiuggi.
B da o per Genazzano.

Tramvia Roma–Civitacastellana–Viterbo

Partenze: Ore 6.5 – 9.5 – 12.30 festivo – 17.
Arrivi: ore 9.40 – 16.55 – 19.40.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati.

Albano – Ariccia – Genzano – Velletri: 6.20 – 7.55 – 9.25 (Genzano) – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.25 – 19.25 feriale – 19.55 – 20.55 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in concidenza con le corse per Velletri).

Marino: (via Grottaferr.) 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.40 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.5.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5.

Velletri – Genzano – Ariccia – Albano: 7.41 – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10.

Marino: (Grottaferr.) 8.25 – 9.55 – 11.25 – 12.55 – – 14.25 – 15.55 – 17.25 – 18.55 – 20.25.

Marino (Via Albano) 8.29 – 9.59 – 11.29 – 12.59 – 14.29 – 15.59 – 17.29 – 18.59 – 20.29.

TRAMWAY ROMA–TIVOLI

Part. da Roma	6.50	9.30	12.30	16.—
Arr. a Tivoli	8.28	10.56	14.09	19.28
Part. da Tivoli	7.25	9.35	12.—	17.05 ƒ. 18.11
Arr. a Roma	8.42	11.16	13.40	18.35 ƒ. 19.40

SNOWDON'S
LONDRA

SNOWDITE
Il miglior materiale per guarnizioni

CINGHIE DA TRASMISSIONE
in Balata, Emerald, Cuoio

Guarnizioni metalliche – Lubrificanti – Amianto

Rappresentanti per l'Italia
D. Ponzini e C. Zannoni
85 Via Babuino - ROMA

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

OSTIA NUOVA villini costruisconsi sollecitamente qualsiasi sistema ottime condizioni dall'Impresa Costruzioni Edilizie Via Pallacorda 11 telef. 9604. 18-4014

VENDESI PICCOLA CASA in via dei Cappellari Num. 89-90. Condizioni da convenirsi. Rivolgersi via Pisa. 24 int. 6 – dalle 13 alle 15. 23-F

Offerte d'impiego e di lavoro

Cent. 30 la parola – minimo L. 3

ASSICURAZIONI GAVALLI. Anonima azioni – Milano – Accettansi produttori e subagenti competenti. Via Leonardo Vinci 27, Roma. 14.4012

Domande d'impiego e di lavoro

Cent. 20 la parola – minimo L. 2

INGEGNERE elettrotecnico meccanico laureato politecnico Vienna occuperebbesi presso Officine Stabilimenti Giuseppe Hekele Villa Gutfler (Merano Tirolo) 15 – 4015

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola – minimo L. 2

ESEGUISCONSI modo perfetto trascrizioni e macchina indole tecnica, commerciale, letteraria in italiano; tedesco nonchè traduzioni italiano-tedesco e viceversa. Massima discrezione, serietà, precisione, sollecitudine, puntualità. Tariffe minime. Rivolgersi Ragazzoni, via Labicana 196. 33

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

NORMAN L. WILLS & C.
NEW YORK 24 STONE STREET
offre **800.000 tonnellate di carbone**
Pocohontas, Newriver, a Dollari 33.— per tonnellata cif. porti Mediterraneo
REFERENZE BANCARIE
RAPPRESENTANTE PER L'EUROPA
AGENZIA ITALIANA
ROMA - VIA DUE MACELLI, 12 - ROMA